



Bilancio di Sostenibilità 2021

Indice

Lettera del presidente	3
1. Il Gruppo Biolchim	6
1.1 Storia del Gruppo Biolchim	6
1.2 Vision, Mission e Valori	7
1.3 Strategia del Gruppo Biolchim	8
1.4 Struttura del Gruppo Biolchim al 31 dicembre 2021.....	9
1.5 Presenza sul mercato	10
1.6 Gli impatti economici.....	12
2. L'approccio alla sostenibilità	18
2.1 L'analisi di materialità	18
2.2 I nostri stakeholder	18
2.3 La matrice di materialità	19
3. I nostri prodotti e la responsabilità verso i clienti	21
3.1 La gamma dei prodotti.....	22
3.2 Ricerca e Innovazione	28
3.3 La qualità e la sicurezza del prodotto	31
3.4 La corretta gestione dei prodotti chimici.....	34
3.5 La nostra catena di fornitura	37
3.6 Il rapporto con gli agricoltori e la customer satisfaction	38
4. La responsabilità ambientale.....	42
4.1 Il nostro impegno verso l'ambiente.....	42
4.2 Consumi energetici ed emissioni.....	43
4.3 Consumi e scarichi idrici.....	45
4.4 Gestione dei rifiuti	46
4.5 Pratiche di economia circolare e neutralità carbonica	48
5. Le nostre persone	51
5.1 Le persone del Gruppo.....	51

5.2 Inclusione e benessere dei dipendenti	55
5.3 Il nostro impegno per la salute e sicurezza dei dipendenti	56
6. Costruire il futuro.....	59
6.1 Il progetto Win e la Co-creazione	59
6.2 Iniziative di network e altre attività – collaborazioni	61
7. Appendice.....	66
7.1 Perimetro delle Tematiche Materiali.....	66
7.2 Indicatori di performance	67
Nota Metodologica	74
Indice dei contenuti GRI	75

Lettera del presidente

La sostenibilità è il nostro core business e pertanto deve permeare le nostre scelte strategiche, così come quelle organizzative.

Tutta la cultura del Gruppo deve essere informata ai principi ed agli obiettivi necessari per rafforzare lo sviluppo di una agricoltura razionale dove, sia chi persegue l'obiettivo di una produzione biologica che chi prosegue con le pratiche convenzionali, trovi nell'innovazione delle tecniche agronomiche e delle tecnologie di prodotto da noi continuamente proposte, soluzioni efficienti, efficaci e sostenibili.

Ma le aziende, prima ancora che di strategie, tecnologie ed organizzazione sono fatte di Persone e noi sappiamo perfettamente che non può esistere una politica di sostenibilità che non assegni alle persone che lavorano nel Gruppo un ruolo centrale.

Il nostro Gruppo negli ultimi anni è cresciuto in maniera significativa sia come dimensioni che come complessità.

Oggi è costituito da un complesso di strutture industriali, commerciali ed organizzative operanti in tutto il mondo ed articolate in molti Paesi anche attraverso una presenza diretta. Ciò ha consentito negli anni di ampliare, rafforzare e perfezionare la propensione allo scambio e all'integrazione culturale tra aziende con storie diverse e persone di diverse lingue, culture e religioni.

Con le risorse a disposizione per uno "Small Global Player" pervicacemente perseguiamo, attraverso l'esempio e la comunicazione trasparente, la diffusione e il consolidamento di valori semplici ma veri: la lealtà, il rispetto reciproco, la franchezza, nonché il forte senso di responsabilità sociale dell'impresa; l'impresa come creatrice di opportunità di lavoro e di sviluppo nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutti i portatori di interessi e sempre con una grande attenzione alla sostenibilità economico finanziaria di medio lungo termine di qualsiasi scelta imprenditoriale.

La traduzione di questi valori in comportamenti concreti e quotidiani si è rivelata ancora più importante alla luce dell'emergenza sanitaria legata al Covid 19 che, seppur in via di risoluzione, ha modificato la realtà circostante e alla luce delle recenti tensioni internazionali esplose nei primi mesi del 2022 a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina. In tale contesto la capacità di fare squadra e di reagire in maniera tempestiva e innovativa alle avversità si sono dimostrati fattori critici di successo di importanza decisiva.

La capacità di coniugare le esigenze produttive e commerciali con l'attenzione e il rispetto delle persone ha permesso di raggiungere gli obiettivi aziendali nel pieno rispetto delle esigenze di sicurezza previsti dalle normative vigenti.

L'obiettivo che ci proponiamo con il nostro nuovo piano industriale è quello di rafforzare e consolidare il processo virtuoso della crescita nella sostenibilità finanziaria. Questa crescita continuerà a concretizzarsi sia per linee interne, attraverso il rafforzamento della partnership con i nostri clienti e l'apertura di nuove filiali estere, sia per le linee esterne attraverso l'individuazione in alcuni mercati chiave di aziende con un profilo compatibile con i nostri obiettivi. Tra questi ultimi, quello principale è di perseguire strategie che ci consentano di essere il più possibile "close to market" al fine di supportare i nostri partner commerciali e gli agricoltori che utilizzano i nostri prodotti con l'adeguata assistenza tecnica e con l'arricchimento di esperienze finalizzato a trovare soluzioni

sempre più efficaci ma soprattutto attraverso la razionalizzazione dell'uso di tutti gli input tecnici e delle risorse naturali disponibili.

Infine per proteggere la sostenibilità del nostro business continueremo a batterci affinché il principio della libera concorrenza, stimolo essenziale all'innovazione continua, non venga travolto da un eccesso di regolamentazione più finalizzato a creare barriere all'ingresso per le piccole e medie imprese che a tutelare effettivamente la salute e i diritti dei consumatori.

IL GRUPPO BIOLCHIM

1. Il Gruppo Biolchim

1.1 Storia del Gruppo Biolchim

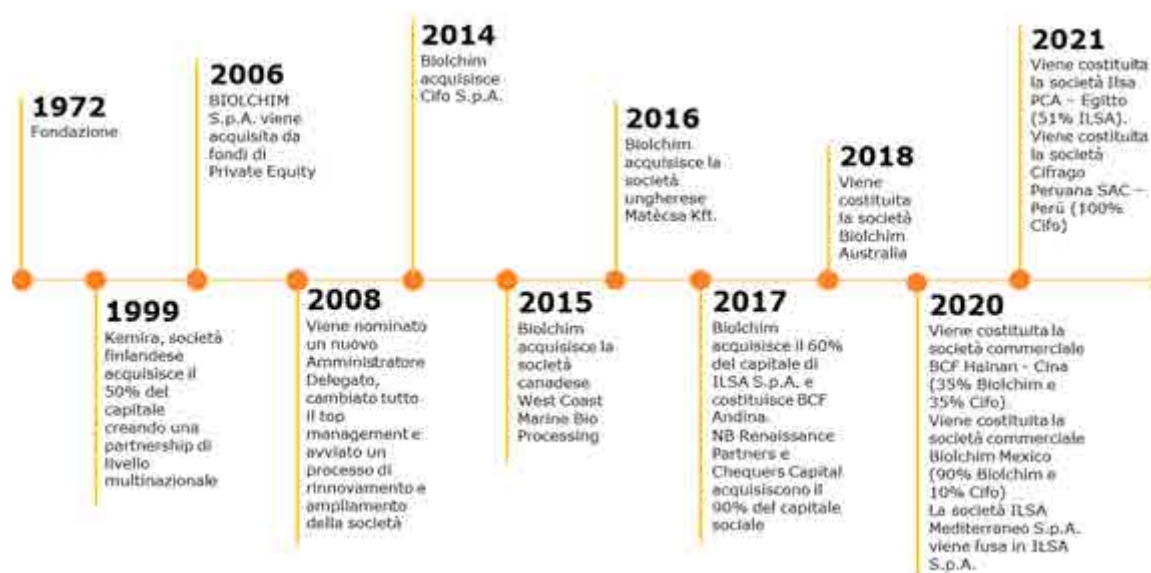
Fondata nel 1972 **Biolchim** è un'azienda leader nella produzione e nella commercializzazione di fertilizzanti speciali in particolare di *Biostimolanti*, prodotti innovativi per le materie prime che li compongono e per le performances agronomiche che consentono di perseguire.

A partire dal 2014 Biolchim è leader di un gruppo più ampio di aziende, tra le quali **CIFO**, azienda italiana che dal 1965 produce e commercializza fertilizzanti speciali per il settore giardinaggio e agricoltura e la canadese **West Coast Marine Bio Processing** specializzata nella produzione e commercializzazione di prodotti fertilizzanti a base di alga *Macrocytis*.

Nel 2016 è entrata a far parte del gruppo l'ungherese **Matécsa Kft**, azienda produttrice di terricci e substrati a base di torba e leader sul mercato magiaro, seguita da **ILSA S.p.A.**, la storica azienda italiana fondata nel 1956, specializzata nella produzione di biostimolanti, concimi organici ed organo minerali sia liquidi che solidi, che si integra perfettamente nel piano di sviluppo ed innovazione del gruppo.

Ad oggi, Biolchim è il più importante Gruppo industriale e commerciale a livello mondiale nel settore dei biostimolanti.

Le principali tappe di Biolchim



1.2 Vision, Mission e Valori

La Vision del Gruppo Biolchim è quella di fornire mezzi tecnici innovativi, sostenibili ed eco compatibili in grado di soddisfare le esigenze di una moderna produzione agricola.

Per questo la Mission del Gruppo ha come obiettivo la valorizzazione e integrazione delle esperienze e le competenze di tre aziende italiane leader nel settore dei fertilizzanti, per dare vita ad un gruppo sempre più competitivo sul mercato mondiale e orientato verso prodotti altamente innovativi e sostenibili.

Consapevole della complessità delle situazioni in cui le società del Gruppo si trovano ad operare e della necessità di tenere in considerazione gli interessi di tutti gli stakeholder, il Gruppo Biolchim definisce con chiarezza i valori e le responsabilità che riconosce, condivide e assume nel **Codice Etico** di Gruppo.

Le società italiane del Gruppo, Biolchim S.p.A., CIFO S.r.l. e ILSA S.p.A., hanno adottato il Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, al fine di strutturare un sistema di regole per consentire la prevenzione di comportamenti illeciti attraverso il monitoraggio delle aree e delle attività a rischio e per garantire la gestione etica delle proprie attività di business. È stato, inoltre, istituito un sistema di whistleblowing, ovvero una serie di canali di segnalazione di violazioni e condotte illecite che i dipendenti possono utilizzare, anche anonimamente. Atti di ritorsione e discriminazione nei confronti dei segnalanti sono assolutamente vietati dall'organizzazione.

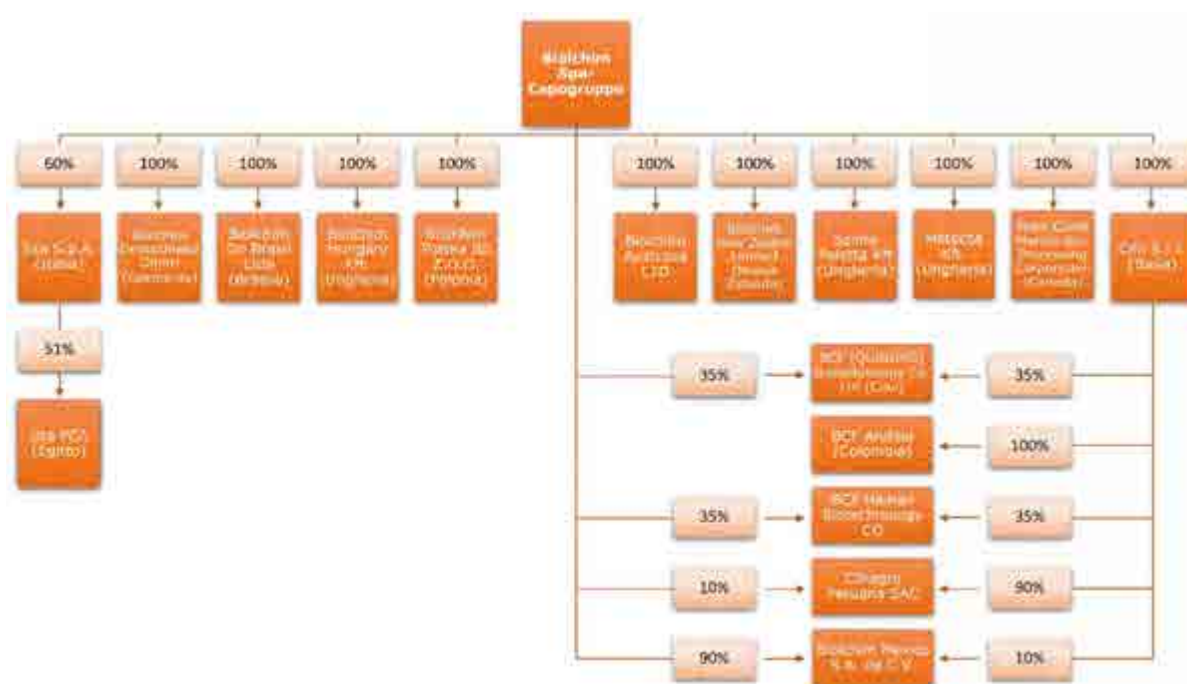
Inoltre, il Gruppo Biolchim ha adottato il **Codice di Condotta per la Commercializzazione dei Biostimolanti** elaborato dall'EBIC (Consiglio Europeo dell'Industria di Biostimolanti), con il quale il Gruppo si impegna a sviluppare prodotti sicuri ed efficaci, assicurando una concorrenza leale nell'interesse del consumatore e fornendo informazioni chiare per gli utilizzatori dei prodotti, promuovendo così la trasparenza del mercato e la consapevolezza dei consumatori.

1.3 Strategia del Gruppo Biolchim

Il successo e la crescita costante di Biolchim sono il frutto di una strategia aziendale fondata su quattro punti cardine:



1.4 Struttura del Gruppo Biolchim al 31 dicembre 2021



Biolchim SPA è controllata per il 91,6% da Galileo Sarl, società di diritto lussemburghese (partecipata pariteticamente dai fondi di investimento NB Renaissance Partners e Chequers Capital) e per il restante 8,4% dal management.

Il governo aziendale prevede, secondo il sistema tradizionale, l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale. Il Consiglio svolge la funzione di indirizzo e supervisione strategica, mentre al Collegio compete la funzione di controllo.

Il Consiglio di amministrazione al 31.12.2021 è così composto:

Consiglio di amministrazione al 31.12.2021	
Presidente e Amministratore delegato	Leonardo Valenti
Consigliere	Stefano Bontempelli
Consigliere	Guillaume Planchon
Consigliere	Marco De Simoni
Consigliere	Hervé Philippe Bernard Guerin

Il Consiglio di amministrazione di Biolchim S.p.A. al 31 dicembre 2021 è composto da 5 uomini, di cui il 40% dei membri appartiene alla fascia di età 30-50 anni mentre il restante 60% ha più di 50 anni.

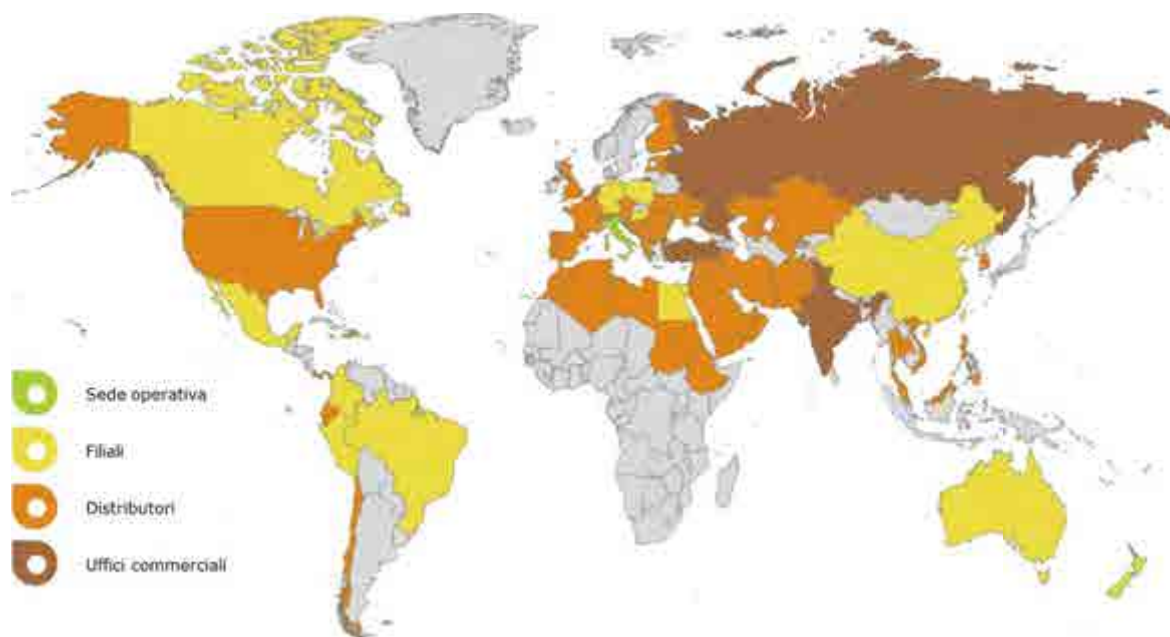
1.5 Presenza sul mercato

Biolchim ha la propria sede principale presso lo stabilimento di Medicina, dove si realizzano tutte le fasi del ciclo produttivo fino al confezionamento finale dei prodotti, spediti in tutto il mondo.

Il Gruppo è presente in più di 80 paesi tra Europa, Africa, Asia, e Sudamerica.

A livello produttivo, oltre ai quattro stabilimenti italiani di Biolchim (Bologna), Cifo (Bologna) e Ilsa (Arzignano e Molfetta), il Gruppo è presente attraverso le proprie **filiali** anche in Germania, Polonia, Ungheria, Nuova Zelanda, Australia, Cina, Perù, Brasile, Colombia, Canada, Egitto e Messico. Biolchim, infine, opera in India, Libano, Russia e Turchia attraverso **uffici commerciali** che le permettono di costruire una stretta collaborazione con i propri distributori locali, grazie anche alla continua assistenza tecnica e di vendita sul territorio.

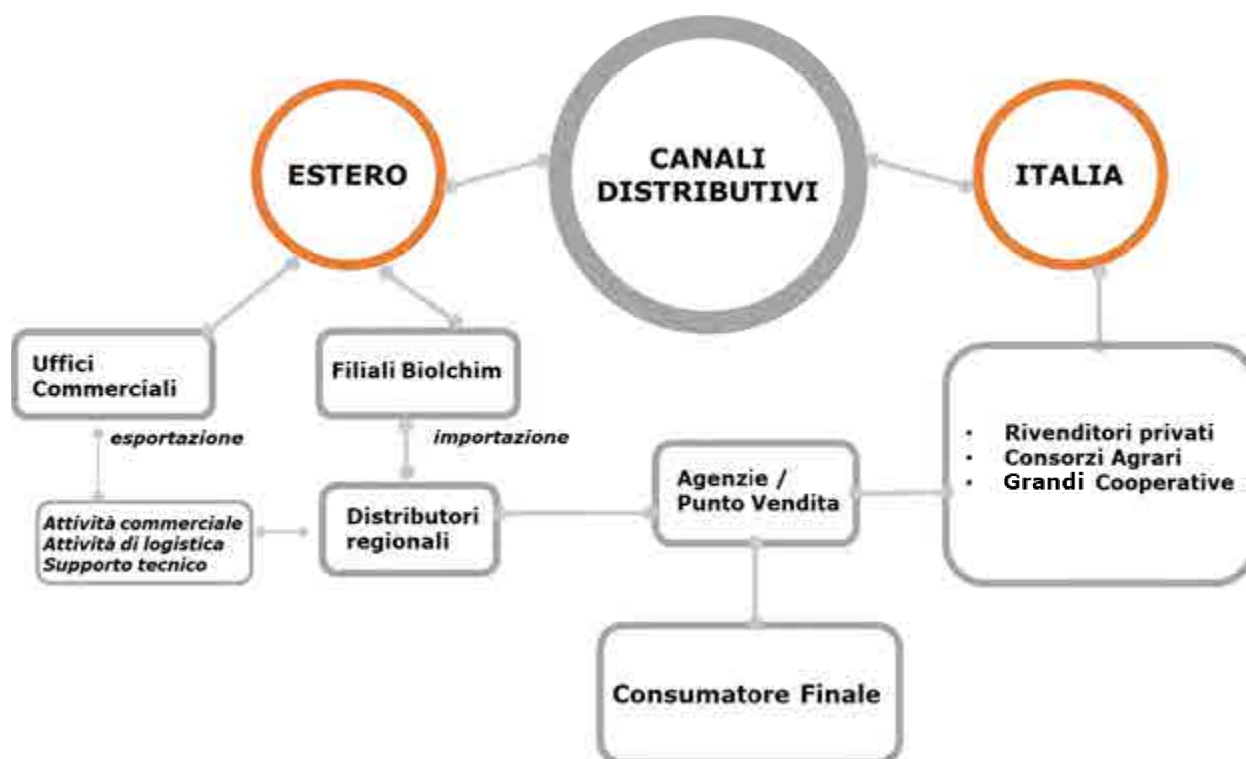
BIOLCHIM NEL MONDO



La rete commerciale di Biolchim, inoltre, copre capillarmente molti altri paesi grazie ad agenti e **distributori**; supportati e coordinati da una squadra di agronomi giornalmente impegnati in campagna con funzioni tecniche per consigliare agli agricoltori i più idonei programmi di concimazione.

Il Gruppo ha stabilito rapporti commerciali che vanno dal mercato domestico all'esportazione internazionale. L'obiettivo per i prossimi anni è quello di proseguire nell'internalizzazione dei propri prodotti, prestando attenzione alle esigenze dei clienti che tendono a variare da Paese a Paese.

La Rete di distribuzione del Gruppo Biolchim



1.6 Gli impatti economici

Andamento del settore e posizionamento dell'azienda

Contesto Macroeconomico

Nel 2021, anno caratterizzato da un significativo rimbalzo dopo la forte contrazione economica causata alla pandemia Covid-19, il PIL mondiale è cresciuto del 5,9% mentre quello italiano è aumentato del 6,6% dopo il calo del 8,9% del 2020 (Dati FMI e ISTAT). Le previsioni di crescita per l'anno 2022, già ridimensionate rispetto alle stime precedenti a causa dell'avvio di una forte spirale inflazionistica, prevedono comunque un incremento del 3,6 % del Pil mondiale, del 2,7% del Pil della Comunità Europea e del 2,4 % del Pil del nostro paese (fonte FMI - Commissione Europea). Il tasso annuo di inflazione è previsto attestarsi al 6,1% nella Comunità Europea e al 5,9% in Italia. Lo scoppio della guerra in Ucraina a febbraio 2022 e le fortissime tensioni geopolitiche ed economiche che ne sono derivate hanno reso le prospettive di crescita ancora più incerte e fragili e hanno rafforzato sia la dinamica inflazionistica che le aspettative di un significativo rialzo dei tassi di interesse con conseguente rischio di stagflazione.

Andamento del settore

Il settore agroalimentare italiano ha mostrato una buona tenuta considerando la particolare situazione sanitaria che ha caratterizzato l'ultimo biennio. La lieve flessione del mercato interno è stata ampiamente compensata dalla crescita del settore industriale spinta da esportazioni da record tanto che l'export agroalimentare italiano nel 2021 è cresciuto dell'11% sull'anno precedente raggiungendo il valore record di 52 miliardi di Euro e, dopo il sostanziale pareggio dell'anno della pandemia, la bilancia commerciale italiana del settore è ritornata in attivo con un saldo positivo di 2,6 miliardi di Euro (fonte CREA).

Sul fronte dei consumi interni si registra una spesa per acquisti alimentari domestici di circa 87,3 miliardi di euro, in lieve flessione rispetto al 2020 (-0,3%). Si tratta in ogni caso di un valore estremamente importante soprattutto se confrontato con un 2020 da record e considerata la quasi totale riapertura di hotel e ristoranti (canale Horeca). A conferma di ciò è sufficiente confrontare i dati del 2021 con quelli pre-pandemia del 2019 dove si registra un +7,5%.

Lo scenario appena descritto è fortemente condizionato dall'incremento dei costi delle materie prime e dell'energia. I suddetti fattori influiscono in maniera importate sia sul settore primario che sull'industria alimentare e si vanno a sommare ad una già precaria situazione legata ai trasporti e alla logistica.

Tutto ciò ha portato ad un ultimo trimestre del 2021 connotato da forti tensioni sui prezzi e sul funzionamento di molte filiere internazionali, fenomeni che si sono ulteriormente rafforzati nel 2022 a seguito della guerra in Ucraina.

A fine 2021 l'Ismea ha rilevato che, durante l'ultimo trimestre 2021, i prodotti agricoli nazionali hanno mostrato un incremento tendenziale del 15% dovuto soprattutto ai prodotti vegetali (+19,5%) e ai prodotti zootecnici (+10%).

L'incremento dei prezzi dei mezzi correnti di produzione segna, nell'ultimo trimestre del 2021, un +10,3% tendenziale spinto dalle commodities energetiche (+19%), dai mangimi (+14,8%) e dai concimi (+27,4%) che sono stati trascinati da un forte aumento

delle materie prime e da un trasporto marittimo che presenta costi veramente proibitivi (fonte ISMEA).

Nel corso del 2021 la vendita di concimi in Italia si è ridotta in quantità dello 0,6% rispetto al 2020 ma con un andamento molto diversificato tra le diverse tipologie di fertilizzanti tanto che i solidi sono diminuiti del 10,6% e gli idrosolubili dello 0,6% mentre i liquidi sono cresciuti del 10,3%. Si segnala, inoltre, che è continuata anche nel 2021 la crescita costante dei fertilizzanti utilizzati nel biologico anche se essi rappresentano ancora una parte limitata del mercato globale (Fonte Assofertilizzanti).

Per il settore hobbistico, dalle rilevazioni Griog, viene riconfermato il trend di crescita che registra un + 5,1% rispetto al 2020 già in forte incremento rispetto al 2019: la crescita complessiva è stata determinata sia dal segmento della difesa (+3,9% rispetto al 2020) sia, soprattutto, dalla nutrizione (+25,3% rispetto al 2020) mentre è in flessione il segmento dei PMC insetticidi (-3,8% rispetto al 2020).

Nel 2021 il segmento della difesa ha beneficiato della proroga fino al 3 novembre 2021 della commercializzazione e utilizzo dei prodotti fitosanitari destinati all'uso non professionale concessa negli ultimi giorni del 2020. Le aziende del settore, nonostante le difficoltà per un decreto emesso a ridosso della scadenza, sono riuscite ad organizzarsi per rispondere alle richieste di un mercato che, a novembre 2021, ha beneficiato di un'ulteriore proroga al 31 dicembre 2022 ma che, è ormai certo, non potrà più beneficiare di ulteriori dilazioni.

Le ottime performance del segmento della nutrizione trovano invece una duplice motivazione sia come onda lunga della nuova passione degli italiani per la cura del verde sviluppatasi nel periodo pandemico, sia come incremento dell'offerta dovuto alle aziende che, tradizionalmente molto forti nel segmento della difesa, si stanno parzialmente riposizionando sulla nutrizione.

Va segnalata, infine, la costante crescita del segmento della protezione naturale delle piante (sub segmento della difesa non interessato dalle limitazioni legislative), che seppur ancora di modeste dimensioni (stimato in circa 1 mln di euro) ha fatto registrare negli ultimi due anni tassi di crescita da primato pari a circa l'87%. Nei primi mesi del 2022 il trend di crescita del settore hobbistico ha rallentato a seguito di un andamento climatico molto sfavorevole che ha condizionato fortemente la domanda.

I risultati dell'esercizio 2021

I dati dell'esercizio 2021 evidenziano un utile netto consolidato di euro 15.302 migliaia di euro (31.829 migliaia al 31 dicembre 2020), dopo aver accantonato imposte a carico dell'esercizio per 4.077 migliaia di euro, costituite da imposte correnti per 5.239 migliaia di euro, e dal saldo positivo di imposte anticipate e differite per 1.162 migliaia di euro. Durante lo scorso esercizio, l'utile era fortemente influenzato dall'impatto positivo delle imposte, dovuto al riallineamento fiscale sulla Capogruppo e sulla controllata Cifo S.r.l..

Il risultato include ammortamenti ordinari e svalutazioni per 9.682 migliaia di euro (9.945 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Il volume di ricavi ordinari conseguiti nell'esercizio 2021 è stato pari a complessivi 138.369 migliaia di euro, in crescita del 12,9% rispetto allo scorso esercizio con un incremento netto di 15.786 migliaia di euro.

Di seguito si riepilogano i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari:

Indicatori economici € migliaia	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Ricavi	138.369	122.583	15.786	12,9%
Ebitda	32.414	29.271	3.143	10,7%
Ebitda/ricavi	23,4%	23,9%	(0,5%)	
Ebit	21.986	18.616	3.370	18,1%
Ebit/ricavi	15,9%	15,2%	0,7%	
Utile netto	15.302	31.829	(16.527)	(51,9%)
Utile netto/ricavi	11,1%	26,0%	(14,9%)	

All'aumento dei ricavi si è accompagnato un incremento dell'Ebitda di 3.143 migliaia di euro (+10,7), variazione dovuta in gran parte all'incremento dei volumi.

Si espone di seguito la sintesi dei dati patrimoniali e finanziari riclassificati nei due periodi di confronto:

Indicatori patrimoniali-finanziari € migliaia	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Attivo immobilizzato netto	177.399	180.870	(3.471)	(1,9%)
Capitale circolante netto (CCN)	30.951	28.084	2.867	10,2%
Fondi	(7.326)	(6.102)	(1.224)	20,1%
Capitale investito netto (CIN)	201.024	202.852	(1.828)	(0,9%)
Patrimonio netto (Equity)	186.945	171.561	15.384	9,0%
Indebitamento finanziario netto (PFN)	14.079	31.291	(17.212)	(55,0%)

Il Capitale Investito Netto (CIN) aumenta di 1.828 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

Il Patrimonio Netto (Equity) aumenta per complessivi 15.384 migliaia di euro sostanzialmente riconducibili all'utile di periodo e agli effetti relativi alla riserva di traduzione dei bilanci in valuta sulle riserve OCI (Other Comprehensive Income).

L'indebitamento verso il sistema bancario è quasi totalmente riconducibile alla Capogruppo Biolchim S.p.A. che assicura la provvista finanziaria anche per conto delle società controllate.

I principali indicatori economico patrimoniali sono sintetizzati nella tabella seguente:

Indicatori economico patrimoniali €/1000	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
PFN/Ebitda	0,43	1,07	(0,64)
Roi (Ebit/CIN)	10,9%	9,2%	1,7%
Roe (Utile netto/Equity)	8,2%	18,6%	(10,4%)

L'indice **PFN/Ebitda**, esposto come multiplo dell'Ebitda, rappresenta una misura della capacità della gestione operativa di remunerare l'indebitamento finanziario netto.

Il **Roi**, cioè il rendimento del capitale investito netto, è dato dal rapporto tra Ebit e Capitale Investito Netto (CIN) ed è espresso in percentuale. Questo indicatore misura la capacità di produrre ricchezza tramite la gestione operativa e quindi di remunerare il capitale proprio e quello di terzi.

Il **Roe**, cioè il rendimento del capitale proprio, è dato dal rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il Patrimonio Netto (Equity), espresso in percentuale. Questo indicatore intende misurare la redditività ottenuta dagli investitori a titolo di rischio.

Gli indici di redditività evidenziano sostanzialmente quanto già analizzato in merito alle performance economiche registrate nell'esercizio. Si sottolinea inoltre l'importanza della diminuzione dell'indice PFN/Ebitda più che dimezzato, che evidenzia quanto la gestione operativa sia in grado di sostenere i rimborsi delle passività finanziarie e contemporaneamente remunerare il capitale proprio.

Focus: Gestione della situazione pandemica Covid-19

Dopo l'insorgere dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus nel 2020, la Società, anche nel 2021, si è dovuta misurare con un contesto ben lontano della piena normalità operativa anche se caratterizzato da periodi altalenanti in quanto a misure restrittive collegate alle diverse ondate susseguitesi nel periodo.

In questo contesto la Società ha continuato ad adottare tutte le misure concretamente attuabili per poter garantire e tutelare la salute dei propri lavoratori invitando anche i fornitori ad attenersi alle stesse misure e modificando i criteri di accesso presso le sedi della Società.

Nel corso del 2021 le trasferte e le visite commerciali sono riprese anche se non ancora a pieno regime per quanto riguarda le destinazioni internazionali mentre i servizi di customer care e supporto agronomico ai clienti sono tornati ad essere erogati in presenza invece che da remoto.

La Società inoltre ha ulteriormente intensificato il monitoraggio dei crediti commerciali, prevedendo possibili tensioni di liquidità di alcuni clienti, specialmente se di piccola dimensione, che sono stati presidiati anche attraverso la revisione dei fidi concessi, il rafforzamento delle coperture assicurative e la proposta di pagamento a pronti. Si ritiene verosimile che, nel corso dell'esercizio 2022, possano emergere criticità legate al deterioramento di specifiche posizioni le cui origini siano da imputare alla crisi pandemica ma che sono rimaste latenti grazie all'abbondante liquidità garantita al sistema economico dalle autorità monetarie e dal sistema bancario.

Per quanto riguarda infine la comunicazione con gli stakeholder, notevolmente intensificata durante il periodo di lockdown, nel corso del 2021 è tornata alle consuete dinamiche e modalità continuando a fornire tutte le informazioni riguardanti sia l'operatività che le analisi di sensitività economica e finanziaria effettuate soprattutto in riferimento agli incrementi dei prezzi delle materie prime, dell'energia e della logistica nonché alla difficile reperibilità di alcuni tipologie di prodotto sui mercati internazionali.

Focus: Crisi geopolitica e conseguenze della guerra in Ucraina

In data 24 febbraio 2022, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, ha innescato una serie di tensioni in ambito economico e finanziario che si sono innestate sulla spirale inflazionistica e sul forte incremento del costo delle materie prime e dell'energia già

riscontrate a fine 2021. Sotto il profilo contabile, va osservato che il conflitto Russia-Ucraina, si configura come non-adjusting event secondo le disposizioni dello IAS 10; nonostante ciò, si informa che non si rilevano rischi diretti per la Società in quanto essa nei primi mesi del 2022, pur tra enorme difficoltà, è riuscita a salvaguardare i rapporti commerciali con i clienti dei paesi coinvolti nel conflitto. Non vi sono, d'altro canto, significativi rapporti con fornitori di queste aree e si sottolinea che, con l'eccezione della controllata Ilsa, in Gruppo non è costituito da aziende energivore. È tuttavia innegabile che tale avvenimento aumenti il grado di incertezza in relazione a rischi sistemici, specialmente in connessione all'ulteriore accelerazione della crescita inflazionistica provocata dall'aumento del prezzo delle commodities energetiche, la quale avrà inevitabilmente riflessi depressivi sulla crescita del Pil e sulla domanda nel suo complesso.

L'APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

2. L'approccio alla sostenibilità

2.1 L'analisi di materialità

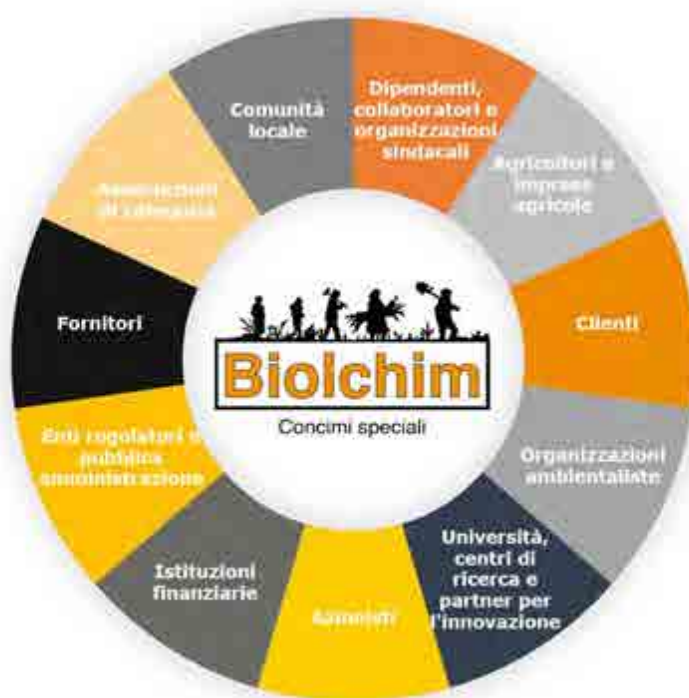
A partire dal 2019, il Gruppo Biolchim ha avviato un iter volto all'identificazione, valutazione e mappatura degli aspetti maggiormente rilevanti e strategici per i propri stakeholder e per il Gruppo stesso.

Nel 2021 sono state confermate, da parte dei rappresentanti delle principali funzioni aziendali, le valutazioni espresse durante l'analisi di materialità 2020. È stato evidenziato infatti che non sono avvenuti cambiamenti significativi nella struttura e nelle linee di indirizzo strategiche di sostenibilità del Gruppo, rispetto all'anno precedente.

I risultati di tale attività sono illustrati nei seguenti paragrafi.

2.2 I nostri stakeholder

Biolchim ritiene necessario definire e mantenere un dialogo efficace e proficuo con i propri stakeholder, anche al fine di acquisire nuovi stimoli in materia di innovazione e qualità del prodotto. La mappatura degli stakeholder, di seguito riportata, rappresenta le 11 categorie di interlocutori più rilevanti per il Gruppo.



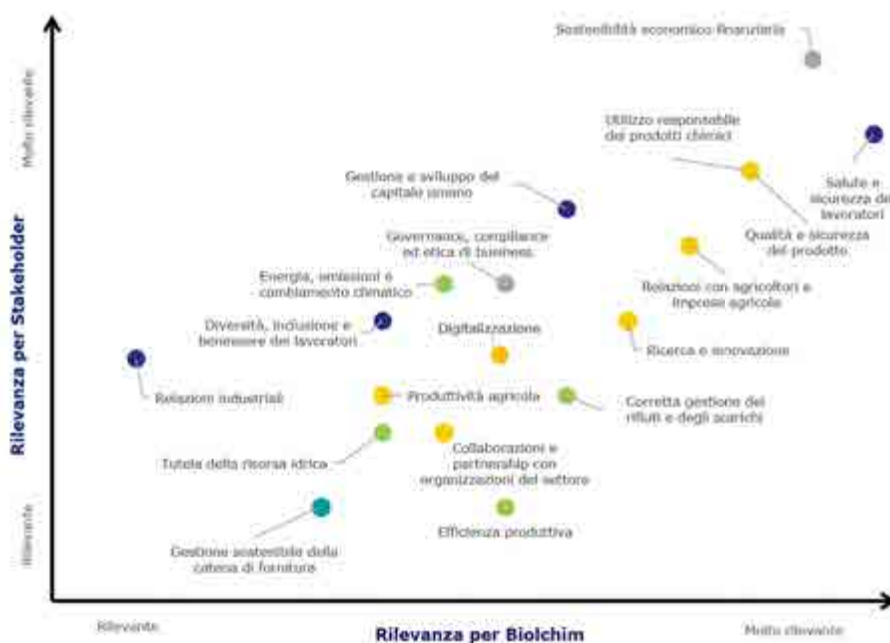
In un'ottica di condivisione e di miglioramento del rapporto con i propri stakeholder, il Gruppo Biolchim ha avviato, negli anni, diversi percorsi di comunicazione e scambio di informazioni con gli stessi:

- attraverso il sito web e i social media, accessibili a tutti gli stakeholder, vengono comunicate notizie e iniziative realizzate dalle società del Gruppo;
- la intranet e gli eventi aziendali rappresentano alcuni canali e momenti di condivisione utilizzati per comunicare con i dipendenti;
- convention ed eventi specialistici di settore sono, invece, gli strumenti per confrontarsi e raccogliere le aspettative del mercato, dei clienti e dei consumatori finali. In relazione a questi ultimi, anche nel corso del 2021, il Gruppo ha cercato di mantenere attiva la comunicazione e i momenti di interscambio con i propri stakeholder nonostante le limitazioni dovute all'emergenza sanitaria grazie all'uso di tool digitali.

Il confronto continuo, declinato nelle diverse forme di interazione e dialogo, consente al Gruppo di essere sempre più efficiente nel comprendere i bisogni e nel dare risposte alle richieste dei propri stakeholder.

2.3 La matrice di materialità

Nell'ambito del processo di analisi di materialità intrapreso dal Gruppo, sono state identificate e valutate le tematiche di sostenibilità potenzialmente rilevanti per la realtà aziendale del Gruppo Biolchim. Tramite tale processo sono state individuate 18 tematiche materiali per Biolchim e per i suoi stakeholder. Le valutazioni emerse si riflettono nella matrice di materialità di seguito riportata.



LEGENDA

- Etica, Compliance & Creazione di valore
- Responsabilità verso le persone
- Responsabilità verso l'ambiente
- Responsabilità di prodotto
- Responsabilità verso i fornitori

In particolare, anche per il 2021, risultano maggiormente prioritarie per Biolchim e i suoi stakeholder:

- le tematiche relative alla sostenibilità economico-finanziaria e alla governance, compliance ed etica di business, in ambito di etica, compliance e creazione di valore;
- le tematiche relative alla salute e sicurezza dei lavoratori, alla gestione e sviluppo del capitale umano e alla diversità, inclusione e benessere dei lavoratori, in ambito responsabilità verso le persone;
- le tematiche relative all'utilizzo responsabile dei prodotti chimici, alla qualità e sicurezza del prodotto, alla digitalizzazione, alla ricerca e innovazione e alle relazioni con agricoltori e imprese agricole, in ambito responsabilità di prodotto;
- le tematiche relative a energia, emissioni e cambiamento climatico e alla corretta gestione dei rifiuti e degli scarichi idrici, in ambito responsabilità verso l'ambiente.

**I NOSTRI PRODOTTI E LA
RESPONSABILITÀ VERSO
I CLIENTI**

3.1 La gamma dei prodotti

Grazie all'esperienza maturata dall'organizzazione, i marchi del Gruppo offrono agli agricoltori un'ampia gamma di prodotti efficaci, sicuri e di alta qualità. Questi nascono dall'incontro tra **ricerca, innovazione** e selezione di **materie prime, anche naturali**, e sono in grado di massimizzare la produttività delle colture in ogni contesto agronomico, nel pieno rispetto dell'ambiente e delle persone.



Il ventaglio dei prodotti del Gruppo ha conosciuto negli anni una **continua crescita** per adeguarsi alle richieste del mercato ed alle esigenze del portafoglio clienti, che, sulla base dell'area geografica e/o delle tipologie di coltura, hanno di volta in volta evidenziato la necessità di **soluzioni diversificate**. La gamma si è così arricchita di varie tipologie di prodotti e specialità per coprire i diversi fabbisogni nutritivi di colture diverse in realtà geografiche, e quindi climatiche, a loro volta diverse.

Nello schema a fianco, sono rappresentate le principali fasi che caratterizzano il processo produttivo del Gruppo.

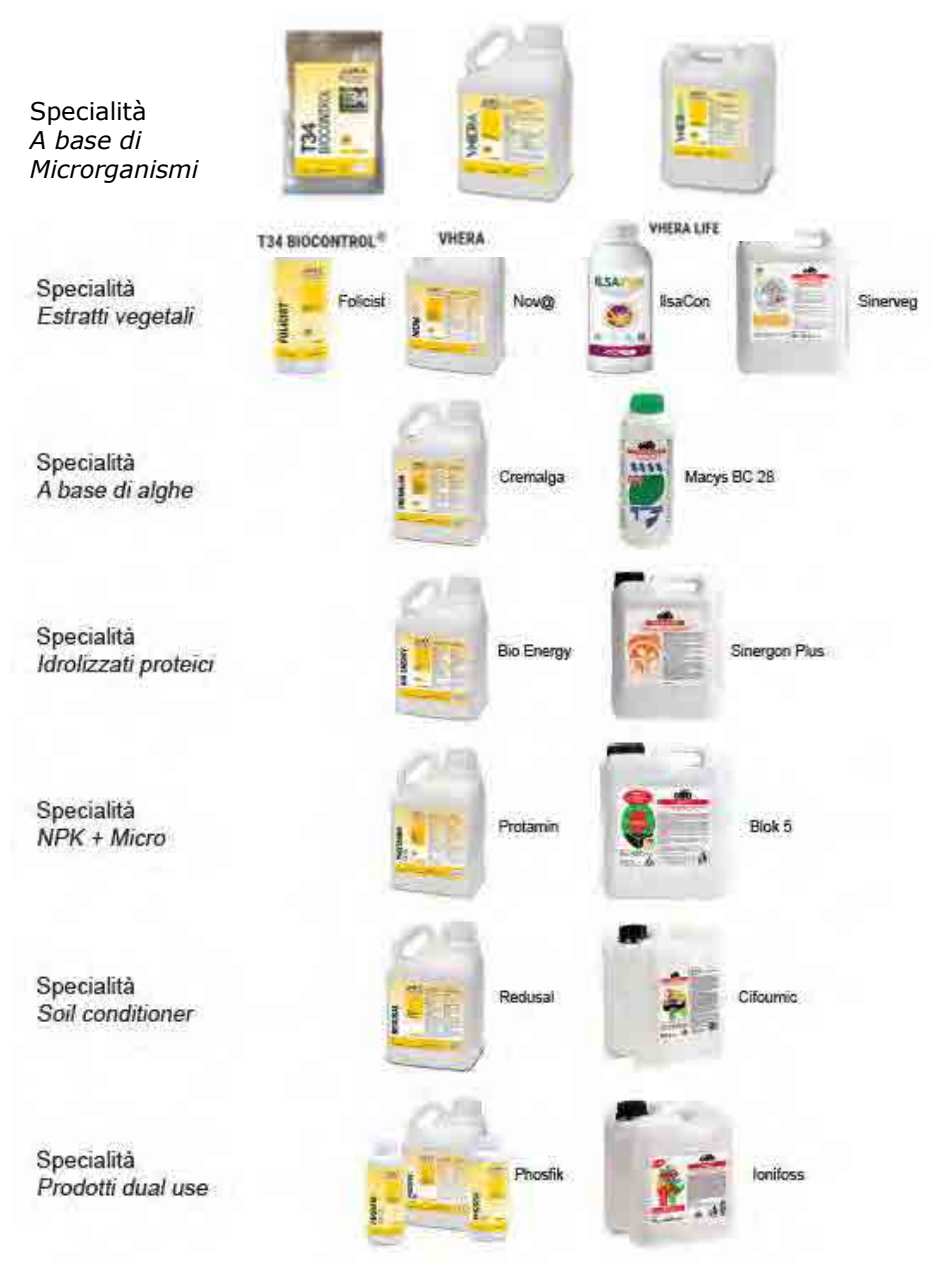


I prodotti assicurano una **nutrizione rivolta sia al terreno sia alla pianta**, allo scopo di aiutarla durante l'intero ciclo di vita e nei momenti di maggiore necessità, come ripresa vegetativa, fioritura e fruttificazione. In particolare, i biostimolanti offrono notevoli vantaggi consentendo un utilizzo bilanciato e razionale dei fertilizzanti, quindi riducendone l'impatto, nel **rispetto dell'ambiente e della biodiversità**, oltre che **della salute degli operatori agricoli e dei consumatori**. Tutti i prodotti sono in linea con le più rigorose normative italiane ed estere e sono anche adatti all'impiego nell'agricoltura biologica.

Nel 2021 Biolchim ha lanciato **MICOVAR**, un nuovo prodotto a base di micorrize e altri microrganismi, per arricchire ulteriormente la gamma di prodotti a marchio Biolchim a base di microbial. È stato rivisitato il prodotto BIO HELP e trasformato in **BIO-HELP PLUS**, con l'obiettivo di migliorare l'azione antistress da freddo e caldo che compromette ogni anno la quantità e la qualità dei frutti prodotti.

Inoltre, il Gruppo ha posto particolare focus commerciale sui **concimi organici, prodotti dalla società ILSA** a partire dagli scarti della filiera della concia, facendone aumentare in maniera significativa le vendite nell'anno.

L'offerta si focalizza sulle seguenti famiglie di prodotti:



Fitoregolatori		Spray Dünger		Fixommon
Meso e microelementi		Ligoplex		Calcium Fast
NPK fogliari		K-Bomber		Floral 20-20-20
Fertirriganti		Green-Go		Idrofloral 15-10-30
Granulari speciali		TOP N		Phoskal
				Nov@ GR
Organici		IlsaDrip Forte		Fertil Supermova
Organo-minerali		Azoslow N20		
Complementari		Oxyclean		Bagnante Cifo
Home&Garden		Asso di Fiori		Torfy terriccio
				Propoli Cifo

Focus 2021:

BIO-HELP PLUS



Condizioni ambientali avverse inducono nella pianta uno **shock osmotico**, che provoca la perdita di liquidi intracellulari e l'aggregazione di macromolecole e strutture subcellulari. Contestualmente proteine e lipidi perdono la loro struttura e funzionalità, compromettendo le principali attività metaboliche della pianta. I danni tipici consistono in arresti di crescita, appassimenti, aborti fiorali, filloptosi, cascola di frutti e, nei casi più gravi, morte della pianta.

In risposta a questi fenomeni, Biolchim ha rivisitato il proprio prodotto BIO HELP in **BIO-HELP PLUS**, biopromotore della resistenza allo stress ambientale che **favorisce il superamento degli stress ambientali** (termico, idrico e salino) e **riattiva e sostiene il metabolismo**.

BIO-HELP PLUS apporta glicinbetaina, trealosio e zeatina, con i seguenti benefici:

- la **glicinbetaina**, biomolecola dall'elevato potere osmoprotettivo, preserva le funzionalità metaboliche della pianta anche in presenza di condizioni ambientali avverse;
- il **trealosio** è un disaccaride con proprietà stabilizzanti ed idratanti: in caso di stress, anche severo, il trealosio forma un idrogel che impedisce l'aggregazione dei soluti cellulari, aiutando la pianta a preservare il turgore dei tessuti;
- la **zeatina** è una potente citochina naturale che favorisce la riattivazione bilanciata del metabolismo di crescita, induce la moltiplicazione delle cellule e regola l'allegagione.



MICOVAR



MICOVAR è il nuovo prodotto che concorre ad accrescere ulteriormente la gamma di prodotti a marchio Biolchim.

MICOVAR è composto da un consorzio **di funghi micorrizici, batteri e funghi della rizosfera**, studiato per migliorare l'attecchimento delle giovani piantine, favorire la germinazione del seme e stimolare la crescita delle piante.

MICOVAR contribuisce ad una rapida e omogenea crescita dell'apparato radicale **aumentandone la resistenza alle avversità abiotiche**.



Le Specialità

Si tratta di prodotti innovativi a base di estratti vegetali sapientemente miscelati e rappresentano la soluzione vincente di Biolchim alle problematiche di ogni coltura nell'ambito della moderna agricoltura eco-sostenibile.

Partendo da matrici vegetali, le Specialità assicurano la penetrazione all'interno della pianta di numerosi composti biologicamente attivi, la cui azione sinergica stimola il metabolismo della pianta nutrendola e rinforzandola e garantendo così, contemporaneamente, elevati standard quantitativi e qualitativi delle produzioni nel completo rispetto dell'ambiente.

Appartengono a questa categoria di prodotti:

- **Biostimolanti e Biopromotori a base di estratti vegetali**
- **Prodotti a base di alghe**
- **Prodotti a base di idrolizzati proteici**
- **Prodotti a base di NPK + Micro**
- **Soil Conditioner**
- **Microrganismi**

Biolchim per l'agricoltura Biologica

Negli ultimi anni, l'agricoltura biologica e le tematiche ad essa correlate quali la sicurezza alimentare, le buone pratiche agricole e la salvaguardia degli ecosistemi, hanno acquisito sempre maggiore attenzione e interesse da parte dei consumatori.

Il mondo dell'agricoltura biologica è stato il primo a tracciare una nuova strada, ponendosi l'obiettivo di abbattere l'uso di formulati a forte impatto ambientale e residuale.

Il Gruppo Biolchim, da sempre sensibile ai temi del rispetto dell'ambiente e della minimizzazione degli impatti ambientali dei prodotti e dei processi, offre agli agricoltori **un'ampia gamma di prodotti ammessi in agricoltura biologica**. Si tratta di formulati altamente innovativi e di origine completamente naturale che consentono, a chi opera secondo il metodo biologico, di aumentare le rese e di migliorare la qualità delle produzioni.



3.2 Ricerca e Innovazione

In settori in continua evoluzione come quello della nutrizione vegetale occorre porsi in un'ottica di continuo miglioramento per rispondere alle esigenze del mercato. A questo scopo, la Capogruppo investe una quota importante del fatturato annuo in Ricerca e Sviluppo. Testimoniano l'impegno profuso in questo ambito i numerosi prodotti speciali lanciati o rinnovati negli ultimi anni, i diversi brevetti attivi e i numerosi progetti di ricerca in collaborazione con università e centri di ricerca italiani e stranieri.

L'approccio del processo di innovazione si basa su tre fattori fondamentali:

1. Materie prime naturali e sottoprodotti dell'industria alimentare, per unire efficacia agronomica e sostenibilità ambientale;
2. Processi di industrializzazione ad alto contenuto tecnologico, per mantenere inalterate le proprietà biologiche delle materie prime;
3. Sperimentazione su larga scala, per garantire efficacia, affidabilità e sicurezza dei prodotti.

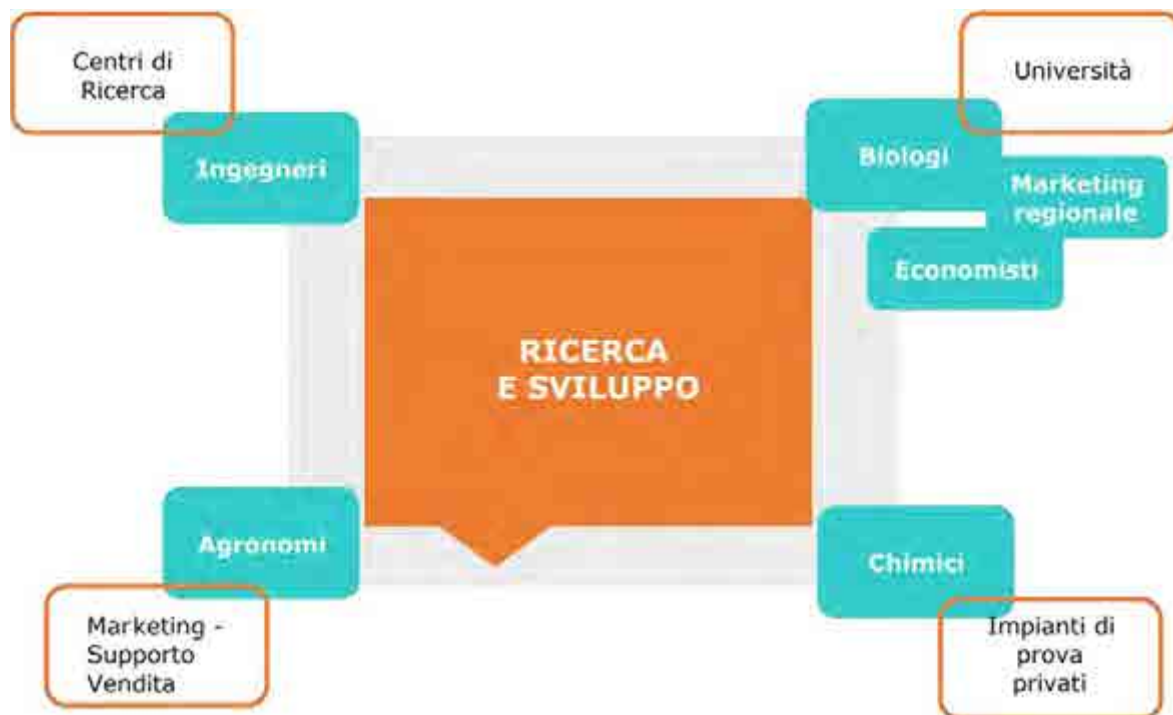
Di seguito sono rappresentate le fasi attraverso cui un'idea innovativa viene portata a realizzazione e le figure coinvolte in tale processo:



I progetti di ricerca vengono suddivisi secondo cinque direttrici strategiche:

- Progetti che mirano a migliorare prodotti già in gamma;
- Progetti che mirano a sviluppare nuove formule e nuove tecnologie di prodotto;
- Progetti che mirano a migliorare le tecnologie di processo;
- Progetti che mirano a sviluppare nuovi prodotti per ampliare la gamma.
- Progetti relativi allo sviluppo di prodotti in ambito diverso dal mondo della nutrizione vegetale

Il **dipartimento Ricerca e Sviluppo** di Biolchim è costituito da un team altamente specializzato di agronomi, biologi, biotecnologi, chimici e ingegneri che collabora strettamente con partner istituzionali allo sviluppo di soluzioni avanzate ed efficaci, con l'obiettivo comune di realizzare innovazione di prodotto e di processo.



Inoltre, il Gruppo Biolchim, dispone delle più moderne attrezzature e tecnologie industriali che rappresentano un ulteriore punto di forza per la funzione di Ricerca e Sviluppo, permettendo ai prodotti del Gruppo di distinguersi per innovazione, efficienza e know-how. Nel 2015 il Laboratorio Controllo Qualità della società ILSA ha ottenuto l'accreditamento, ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 dall'Ente Italiano di Accreditamento ACCREDIA, firmatario degli accordi internazionali di mutuo riconoscimento EA MLA (European co-operation for Accreditation Multilateral Agreement), diventando la prima azienda del settore ad essere certificata.

RICERCA E INNOVAZIONE nel 2021



284 Partnership internazionali per l'innovazione



Quasi 30 progetti di ricerca in corso e/o conclusi



650 attività di screening interne ed esterne svolte



1,6 mln € spesi in Ricerca e Innovazione

Principali progetti di ricerca in collaborazione con istituzioni regionali, nazionali ed europee

PROGETTO 3S 4H - Safe, Smart, Sustainable Food for Health

Intervento realizzato avvalendosi del finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020

Il progetto affronta i temi della produzione alimentare dal punto di vista della sicurezza, produttività, tracciabilità, qualità e sostenibilità, e della promozione del buono stato di salute attraverso una corretta e attenta alimentazione.

Terminato nel luglio 2021

PROGETTO EcoDPI – ECObdesign e riciclo di DPI in una filiera industriale circolare

Intervento realizzato avvalendosi del finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR-FESR 2014-2020 ASSE 1 "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE" AZIONE 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi".

L'obiettivo generale del progetto è la valorizzazione dei rifiuti provenienti dall'uso di dispositivi di protezione individuali (DPI), anche sanitari. L'obiettivo viene perseguito studiando le fasi chiave di una potenziale filiera circolare per la produzione di tali dispositivi (acquisizione della materia prima e preprocessi, produzione, utilizzo, fine vita).

Iniziato nel settembre 2020 e terminerà a dicembre 2022



3.3 La qualità e la sicurezza del prodotto

Per il Gruppo Biolchim la qualità rappresenta un aspetto fondamentale da garantire ai propri clienti. Lungo tutte le fasi del processo produttivo si opera per assicurare e mantenere altissimi standard qualitativi.

Tutti i prodotti Biolchim sono sottoposti a stringenti normative. Il Gruppo si impegna, tramite funzioni e personale dedicato, nell'aggiornamento continuo e nell'applicazione rigorosa di tutte le prescrizioni normative a cui sono sottoposti sia i prodotti finiti sia le sostanze utilizzate come materie prime.

La divisione interna del Gruppo "*uso dei prodotti*", dedicata a garantire il rispetto e la conformità alle normative nazionali, europee e mondiali a cui i prodotti sono sottoposti per la funzione che svolgono, è suddivisa in cinque sotto-unità sulla base della tipologia del prodotto: fertilizzanti/biostimolanti, agrofarmaci (regolatori di crescita e prodotti per la difesa delle piante), corroboranti, SOA (sottoprodotti di origine animale), biocidi e PMC (presidi medico-chirurgici).

Relativamente a fertilizzanti e biostimolanti, nel 2021 sono state svolte le seguenti attività e iniziative:

- avvio di nuove procedure interne per l'adeguamento al nuovo regolamento UE 1009/2019 (obbligatorio dal 16.07.2022);
- analisi approfondita dello status REACH di tutte le sostanze in relazione alle prescrizioni introdotte dal nuovo regolamento UE. È stato di conseguenza avviato l'aggiornamento dei dati relativi a 86 sostanze riscontrate non adeguate ai nuovi requisiti;
- studio del nuovo protocollo di caratterizzazione dei sottoprodotti che, in conformità ai principi della circular economy, potranno essere utilizzati per la formulazione di fertilizzanti;
- partecipazione attiva a tavoli di lavoro nazionali ed internazionali finalizzati alla stesura di proposte da indirizzare alla Commissione Europea e alla discussione delle bozze di modifica del d.lgs. 75/2010, che rimane un'alternativa importante all'applicazione del regolamento 1009/2019;
- studio delle nuove procedure di applicazione del Mutuo Riconoscimento, che vengono implementate autonomamente da ogni Stato Membro dell'UE.

Riguardo agli agrofarmaci è stato completato con esito positivo il processo per l'autorizzazione alla vendita di un fungicida in Ungheria e Spagna e sono state rinnovate le registrazioni di alcuni fitoregolatori grazie a importanti studi tossicologici.

Di seguito le registrazioni dei prodotti ottenute dal Gruppo nel 2021¹.

REGISTRAZIONI COMPLESSIVE DEI PRODOTTI ottenute nel 2021
(Biolchim e Cifo)

Fertilizzanti convenzionali: 384 avviate e 82 ottenute

Fertilizzanti biologici: 29 avviate e 34 ottenute

Agrofarmaci: 2 ottenute

In ottica qualità di prodotto, a partire da marzo 2021, il Controllo Qualità di Biolchim e Cifo ha avviato la nuova istruzione operativa di Gruppo per il controllo qualità di materie prime, prodotti, finiti e imballaggi. In sintesi, gli obiettivi di questa nuova prassi di Gruppo sono i seguenti:

- unificazione dei criteri di valutazione delle materie prime per favorire gli acquisti di Gruppo;
- ottimizzazione dei tempi di risposta alla produzione (ridotti a 24h);
- ottimizzazione delle frequenze di controllo di materie prime, prodotti finiti e imballaggi per screening completi e rappresentativi dell'andamento qualitativo;
- introduzione di strumenti che permettano la visione immediata dell'andamento dei parametri nel tempo per ogni materia prima, prodotto finito e imballo da/per ogni fornitore.

Nei primi nove mesi di applicazione, la nuova procedura ha permesso di ottenere i seguenti risultati:

Risultati 2021

Tempi di risposta stabili alla produzione	< 24h
Materie prime controllate	1.100
Prodotti finiti (bulk) controllati	613
Materie prime validate in comune	22

Nel corso del primo trimestre del 2022 verrà effettuato un resoconto completo dell'andamento della procedura, con analisi degli scostamenti dai dati attesi, al fine di proporre ulteriori miglioramenti.

Inoltre, tutte le società del Gruppo sottopongono i propri prodotti a rigorosi controlli tecnici al fine di garantire una qualità eccellente ed evitare i rischi alla salute dovuti all'uso di materiali impropri. In avanzati laboratori di test, con l'uso di macchinari specializzati, vengono analizzate tutte le materie prime in entrata secondo i criteri elaborati da Biolchim per verificare la purezza della materia, i parametri chimico-fisici costanti, così come la composizione chimica.

¹ Tre le 34 registrazioni di fertilizzanti biologici ottenute nel 2021, alcuni dossier erano stati avviati nel 2020.

A garanzia della corretta gestione della qualità e della sicurezza dei processi, le principali società del Gruppo, Biolchim S.p.A., CIFO S.r.l. e ILSA S.p.A., hanno ottenuto le seguenti certificazioni:

Certificazione	Descrizione	Società certificate
ISO 9001:2015	Sistema di gestione per la qualità	Biolchim S.p.A. Cifo S.r.l. Ilsa S.p.A.
ISO 14001:2015	Sistema di gestione ambientale	Biolchim S.p.A. Cifo S.r.l. Ilsa S.p.A.
ISO 45001:2018	Sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori	Biolchim S.p.A. Cifo S.r.l.
ISO 50001:2011	Sistema di gestione dell'energia	Ilsa S.p.A.
ISO 17025:2017	Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura	Ilsa S.p.A.

3.4 La corretta gestione dei prodotti chimici

La gestione dei prodotti chimici è un ambito complesso che presenta sfide ambientali e legate alla sicurezza delle persone. Per il Gruppo Biolchim è fondamentale che tutti i partner della catena del valore collaborino per ridurre e gestire al meglio gli impatti e i rischi causati dall'uso costante di sostanze chimiche.

Il Gruppo, attraverso funzioni, politiche e procedure dedicate gestisce, regola e pianifica l'utilizzo dei prodotti chimici. Per poter monitorare le sostanze chimiche lungo tutto il loro percorso nel processo di lavorazione, il Gruppo ha disposto una struttura dettagliata che comprende:

- **Funzione *regulatory***, finalizzata allo studio, aggiornamento e vigilanza sulla corretta applicazione di tutte le normative a cui sono sottoposti i prodotti Biolchim, dalla materia prima al prodotto finito, compresi i prodotti chimici. Tale funzione include le divisioni cosiddette *chemicals* e *uso dei prodotti*. La prima è incaricata di gestire la conformità dei prodotti Biolchim alle normative nazionali, europee e mondiali, in quanto sostanze o miscele chimiche. La divisione *chemicals* è suddivisa, a sua volta, in cinque unità dedicate a temi specifici: materie prime (gestione della conformità di tutte le materie prime utilizzate, con riferimento anche agli inventari di tutto il mondo), sicurezza prodotto (gestione delle miscele dalla produzione alla commercializzazione in tutto il mondo), trasporto (norme sul trasporto di merci pericolose), logistica export (supporto alla funzione commerciale per codici doganali, dichiarazioni di origine preferenziale ed altre pratiche per l'export) e altre norme minori.

La seconda si occupa della conformità alle normative nazionali, europee e mondiali dei prodotti Biolchim distinti per la loro funzione, principalmente fertilizzanti, biostimolanti e agrofarmaci².

- **Processo di mappatura** delle materie prime che comprende l'ingresso, l'utilizzo e l'uscita delle sostanze chimiche. Tutte le materie prime in entrata sono sottoposte a "percorsi" di verifica della compliance normativa e della sicurezza, che comprendono l'utilizzo di Schede di sicurezza e di Schede di utilizzo ottimale, ovvero documenti con la finalità di informare circa la gestione dei rischi e le situazioni di utilizzo già testate come sicure per l'uomo e per l'ambiente. In questa ottica e grazie a questo processo, è possibile scartare, nella fase di progettazione dei prodotti, le materie prime altamente pericolose o, comunque, non conformi ai requisiti richiesti da Biolchim.
- **Procedure** di stoccaggio, trasporto, manipolazione e uso di sostanze chimiche: Biolchim si impegna affinché, una volta introdotte le sostanze chimiche nelle sedi del Gruppo, i lavoratori siano preparati a stoccarle, trasportarle, maneggiarle e usarle in modo responsabile per prevenire la contaminazione ambientale e/o l'esposizione dei lavoratori a eventuali rischi. A tal fine, Biolchim ha predisposto una procedura dedicata per lo stoccaggio, il trasporto e la manipolazione delle sostanze e dei prodotti.

Tutti i materiali che entrano in magazzino siano essi materie prime, semilavorati o prodotti finiti, devono essere chiaramente identificati. Mantenere e aggiornare un inventario dei prodotti chimici è un aspetto importante per il Gruppo, che permette monitorare costantemente i possibili rischi.

² Le funzioni, le iniziative svolte e gli obiettivi raggiunti dalla divisione *uso dei prodotti* sono descritte nel paragrafo 3.3 – La qualità e la sicurezza del prodotto

- **Formazione dei dipendenti e comunicazione:** affinché le sostanze chimiche siano gestite responsabilmente, tutti i lavoratori che vi entrano in contatto devono conoscere le pratiche e le linee guida per la gestione responsabile delle stesse. Il Gruppo si impegna a formare e informare relativamente alla corretta gestione delle materie prime utilizzate attraverso corsi specifici per ogni area.

PRINCIPALI OBIETTIVI RAGGIUNTI NEL 2021 DALLA DIVISIONE CHEMICAL

→ MATERIE PRIME

- Dall'inventario sostanze chimiche in Turchia (KKDIK) sono state notificate al sistema SEA (corrispettivo turco del GHS) 58 sostanze ed è stato avviato il monitoraggio dei SIEF di tutte le sostanze che dovranno essere registrate entro il 2024.
- Avvio del monitoraggio dei nuovi inventari nelle seguenti aree geografiche: Eurasia (Armenia, Bielorussia, Kazakistan, Kirghizistan e Russia), India, Corea del Sud, Stati Uniti d'America, Australia e Vietnam.
- Aggiornamento della documentazione e delle informazioni relative a 68 sostanze presenti nel database delle materie prime in uso.
- Avvio della valutazione d'impatto sui prodotti finiti.
- Monitoraggio della situazione normativa relativa ai borati, rimossi dalla lista delle sostanze destinate ad Autorizzazione, in quanto ritenuti non sostituibili in diversi settori, tra cui i fertilizzanti.

→ SICUREZZA PRODOTTO

- Avvio del software aggiornato di stesura Schede di Sicurezza (SDS) conforme alle nuove norme e al modello perfezionato internamente. Sono state calcolate 187 schede di sicurezza aggiornate al nuovo modello elaborato e a tutte le norme vigenti.
- Implementato il 17° ATP del Regolamento CLP (Reg. UE 2021/849) che ha modificato la struttura delle SDS;
- Avvio di un importante progetto di Gruppo per l'elaborazione di un software non legato al gestionale AX per l'invio automatico delle SDS secondo le regole previste dalla normativa. L'attuale sistema, a norma di legge, deve essere superato in quanto connesso al programma gestionale interno, destinato alla sostituzione.
- Avanzamento del processo di elaborazione delle SDS di Gruppo secondo i modelli vigenti in: Turchia, Eurasia, Australia, Nuova Zelanda e Cina.
- Sviluppo del processo di Notifiche al Portale PCN Europeo e all'utilizzo dei codici UFI.

→ TRASPORTO

- Implementazione delle modifiche portate dalle edizioni dell'ADR 2021 e dell'IMDG Cod. 2020: le nuove prescrizioni hanno un impatto molto limitato sulle prassi aziendali che sono rimaste sostanzialmente invariate.
- Rielaborazione della procedura di gestione della spedizione di rifiuti pericolosi.

➔ **NORME MINORI³**

- Perfezionamento del sistema di notifiche automatiche per evidenziare la presenza negli ordini di precursori soggetti a prescrizione che richiedono la compilazione da parte dei clienti dei moduli.
- Avvio dell'inserimento nelle SDS della notifica relativa ai precursori di esplosivi soggetti a segnalazione. Sono state aggiornate circa 40 SDS.

³ L'unica norma minore che ha un impatto significativo sulle attività di gestione dei prodotti chimici è il REGOLAMENTO EU 1148/2019 (precursori di esplosivi). Nel 2020 era stato avviato il sistema di gestione di sostanze e prodotti qualificabili come precursori di esplosivi.

3.5 La nostra catena di fornitura

Il Gruppo Biolchim riconosce l'importanza delle relazioni con i fornitori che devono essere improntate a reciproca **fiducia, correttezza, trasparenza e affidabilità** per garantire l'acquisizione dei beni e servizi necessari ad assicurare l'efficienza e la continuità dei processi produttivi aziendali. Il Gruppo si impegna a prediligere fornitori che assicurino materiali e servizi in linea con la politica aziendale, in particolare per gli aspetti ambientali e di sicurezza.

Le principali categorie di fornitori del Gruppo sono relative a:

- materie prime;
- imballaggi;
- servizi in outsourcing: trasporto, conto lavoro, gestione magazzino;
- servizi tecnici: consulenze, ricambistica;
- servizi generali: consulenze marketing e comunicazione, servizi amministrativi.

Come definito nel Codice Etico, i fornitori più significativi, e in particolare quelli iscritti nell'Albo dei Fornitori, sono tenuti ad accettare il Codice Etico stesso nell'ambito dei relativi rapporti contrattuali. L'organizzazione presta la massima attenzione al rispetto di elevati standard qualitativi dei processi produttivi, anche da parte dei fornitori e, in particolare, dei fornitori di materie prime.

Trattandosi di un settore, quello chimico, caratterizzato da una forte tendenza ai fenomeni di instabilità della materia prima, il Gruppo Biolchim si impegna ad adottare i **massimi standard di qualità** nella selezione dei fornitori e a mantenere una stretta relazione con i fornitori esistenti. È interesse del Gruppo, inoltre, predisporre strumenti di valutazione per verificare l'idoneità dei fornitori, anche in vista della continuità del rapporto. Tale attenzione trova fondamento sia sul piano etico, sia su quello legato alla qualità e alla sicurezza dei prodotti.

I fornitori vengono valutati e selezionati sulla base di requisiti di economicità, qualità e affidabilità tecnica, commerciale e finanziaria e della periodica valutazione dei livelli di servizio. A parità di requisiti, inoltre, viene data la preferenza a quei fornitori che dimostrano l'attuazione di buone prassi di responsabilità sociale e/o il possesso di certificazioni sociali o ambientali.

Prima di avviare rapporti con nuovi fornitori, questi sono sottoposti ad un complesso processo di qualifica nel quale sono esaminate la conformità alla normativa e alla regolamentazione di settore; è testata inoltre la qualità del prodotto offerto e l'idoneità ad entrare nei processi produttivi del Gruppo. Inoltre, possono eventualmente essere svolti anche audit presso gli stabilimenti dei fornitori stessi.

A tal proposito, gli audit possono essere svolti sia preventivamente, all'instaurarsi del rapporto commerciale con i fornitori, sia durante lo stesso. Entrambi sono finalizzati a verificare l'affidabilità del fornitore e la qualità del servizio offerto, indagando aspetti quali la salute e sicurezza del luogo di lavoro, la sicurezza e la manutenzione del sito o autorizzazioni ambientali e indicatori di performance quali il numero di infortuni oppure il numero di scioperi dei lavoratori.

3.6 Il rapporto con gli agricoltori e la customer satisfaction

La soddisfazione dei clienti costituisce un obiettivo di assoluta rilevanza per il Gruppo Biolchim. **Tutti i prodotti sono progettati e creati per soddisfare al meglio le diverse esigenze dei clienti in tutto il mondo.**

A tal fine l'attività del Gruppo è improntata verso una rigorosa etica professionale orientata alla correttezza sostanziale delle relazioni e al **miglioramento continuo delle prestazioni** attraverso un'adeguata identificazione dei bisogni e un servizio caratterizzato da elevata professionalità, affidabilità e accuratezza.

In tutti gli ambiti di attività in cui il Gruppo opera, Biolchim si impegna ad adottare pratiche commerciali e di marketing responsabili e a rispettare sempre gli interessi del cliente.

La *customer experience* dei clienti Biolchim è rafforzata attraverso i **servizi post-vendita**: questi permettono di analizzare i traguardi degli agricoltori, condividere le proprie esperienze, tracciare nuove strade per una nutrizione delle colture agrarie sempre più mirata e performante.

Grazie a questo continuo interscambio con i clienti, il Gruppo è in grado di offrire soluzioni sempre più concrete e allineate alle esigenze dei clienti.

Aspetto fondamentale per il Gruppo è il costante monitoraggio dei **livelli di soddisfazione** della clientela, sia attraverso indagini mirate sia attraverso un preciso orientamento della rete commerciale in tal senso.

Anche la **gestione** e l'**analisi dei reclami** è vista come opportunità di miglioramento: a tal riguardo Biolchim mira a soluzioni costruttive e alla ricerca di elementi di convergenza con il cliente per ripristinare un rapporto di reciproca soddisfazione.



Nel 2018 è stato introdotto un nuovo concetto di indagine che include tutte le divisioni e le regioni del Gruppo e fornisce importanti spunti sui fattori chiave di successo nel business dei clienti. Tramite la somministrazione di un questionario, è stato analizzato un campione

di circa 250 aziende clienti: di queste, il 96% è risultato soddisfatto o più che soddisfatto. I punti di forza sono risultati essere la qualità e l'efficacia dei prodotti, i tempi di consegna, i servizi di assistenza forniti e l'ampiezza della gamma dei prodotti offerti.

Nel 2021 non è stato possibile ripetere l'indagine a causa del prosieguo della pandemia e dell'importante variazione del prezzo delle materie prime e della relativa disponibilità.

In risposta a tali problematiche sono state ricercate soluzioni alternative per rafforzare il rapporto con i nostri clienti:

- intensificazione del monitoraggio della soddisfazione dei clienti tramite **l'analisi dei reclami**;
- incremento delle attività di digital marketing attraverso **l'organizzazione di webinar**;
- **supporto alla clientela sul territorio** attraverso i tecnici di prodotto.

È stata pianificata inoltre una **forte azione di supporto ai territori di riferimento** delle funzioni marketing e commerciale, mediante l'organizzazione di **convegni e riunioni tecniche**. La maggior parte dei convegni hanno avuto come tema principale i prodotti dei marchi del Gruppo. In particolar modo è stato messo in luce il ruolo dei prodotti a base di microrganismi, con l'obiettivo di stimolare e spingere il loro utilizzo in sostituzione ai fitofarmaci di sintesi, e dei prodotti prebiotici che favoriscono lo sviluppo di microrganismi nel terreno e consentono di ripristinare l'equilibrio.

PRODUTTIVITÀ AGRICOLA E AGRICOLTURA DI PRECISIONE: DARE DI MENO PER AVERE DI PIÙ!

In un'ottica di qualità e soddisfazione del cliente, i prodotti Biolchim cercano di massimizzare la produttività delle colture in ogni contesto agronomico: tale concetto non deve intendersi legato semplicemente all'aspetto qualitativo della produzione ma anche, e soprattutto, all'aspetto della qualità e dell'efficienza produttiva. In tal senso, quindi i prodotti sviluppati dalle società del Gruppo Biolchim hanno come riferimento, quando possibile, il principio della **agricoltura di precisione**, ovvero un'agricoltura che mira ad **ottenere il massimo dalle coltivazioni, razionalizzando gli input** e le sostanze utilizzate, permettendo così un aumento nella quantità produttiva, ma soprattutto nella qualità delle coltivazioni, in maniera sostenibile.

Il Gruppo Biolchim ha a disposizione un team di specialisti tra cui, ingegneri, chimici, patologi e biochimici, che forniscono soluzioni per massimizzare la produttività agricola e la profittabilità del cliente.

Inoltre, ogni anno, il Gruppo Biolchim organizza o partecipa ad eventi dedicati alla ricerca tecnica che coinvolgono venditori, agricoltori, e altri operatori del settore. La pandemia ha accelerato la transizione digitale dei canali comunicativi con i nostri clienti. A tal proposito, il Gruppo ha dimostrato capacità di adattamento, potenziando le attività di marketing e comunicazione digitale, quali ad esempio:

- rivisitazione grafica del nuovo sito internet, con l'obiettivo di evidenziare l'attività di ricerca e sviluppo tesa a immettere sul mercato prodotti efficaci da un punto di vista agronomico e sostenibili da un punto di vista ambientale, portata avanti attraverso il progetto Win;

- realizzazione di video inseriti nella pagina Youtube ad evidenziazione dei risultati ottenuti;
- realizzazione di video di presentazione dei prodotti;
- realizzazione di note tecniche, inviate direttamente agli agricoltori su specifiche problematiche agronomiche;
- realizzazione di webinar con agricoltori e rivenditori.



LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

4. La responsabilità ambientale

4.1 Il nostro impegno verso l'ambiente

I principi di salvaguardia dell'ambiente sono fra gli elementi cardine inclusi nel Codice Etico. Il Gruppo riconosce l'importanza di gestire proattivamente gli impatti ambientali connessi alle attività produttive, sia verso le comunità in cui opera sia verso le generazioni future, in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine.

Il Gruppo si impegna ad avere un approccio preventivo rispetto alle sfide ambientali, attuando una **politica orientata alla progressiva riduzione degli impatti diretti e indiretti** della propria attività e alla diffusione di maggiore **sensibilità e impegno** per la tutela dell'ambiente.

Le attività sono programmate adottando le misure più idonee a preservare il territorio così da minimizzare l'impatto ambientale e paesaggistico di tutte le operazioni.

A garanzia di una corretta e organica gestione di tutti gli aspetti ambientali legati ai processi produttivi, in un'ottica di continuo miglioramento, le società italiane del Gruppo hanno adottato un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001, e la controllata ILSA ha inoltre integrato con un sistema di gestione dell'energia certificato ISO 50001.

Sistema di gestione ambientale certificato **ISO 14001** per gli stabilimenti di BIOLCHIM, CIFO E ILSA.

Sistema di gestione dell'energia certificato **ISO 50001** per lo stabilimento di ILSA.

Le prestazioni ambientali e di sicurezza raggiunte negli anni sono frutto dell'impegno concreto di Biolchim su diverse dimensioni chiave del proprio operato:

- Investimenti tecnologici;
- Scelte gestionali;
- Campagne di sensibilizzazione e formazione dei propri addetti.

Grazie a questi interventi ciascun operatore viene opportunamente informato dei rischi connessi alle attività che svolge, sia in termini di sicurezza collettiva e individuale che di impatto ambientale, e riceve la formazione relativa alle corrette modalità da seguire per poter operare in sicurezza e nel massimo rispetto dell'ambiente.

Tutte le operazioni svolte nel sito, soggette anche a potenziali impatti ambientali, sono attentamente pianificate mediante apposite procedure ed istruzioni operative a cui il personale coinvolto, che ha partecipato alla loro definizione, si attiene scrupolosamente.

4.2 Consumi energetici ed emissioni

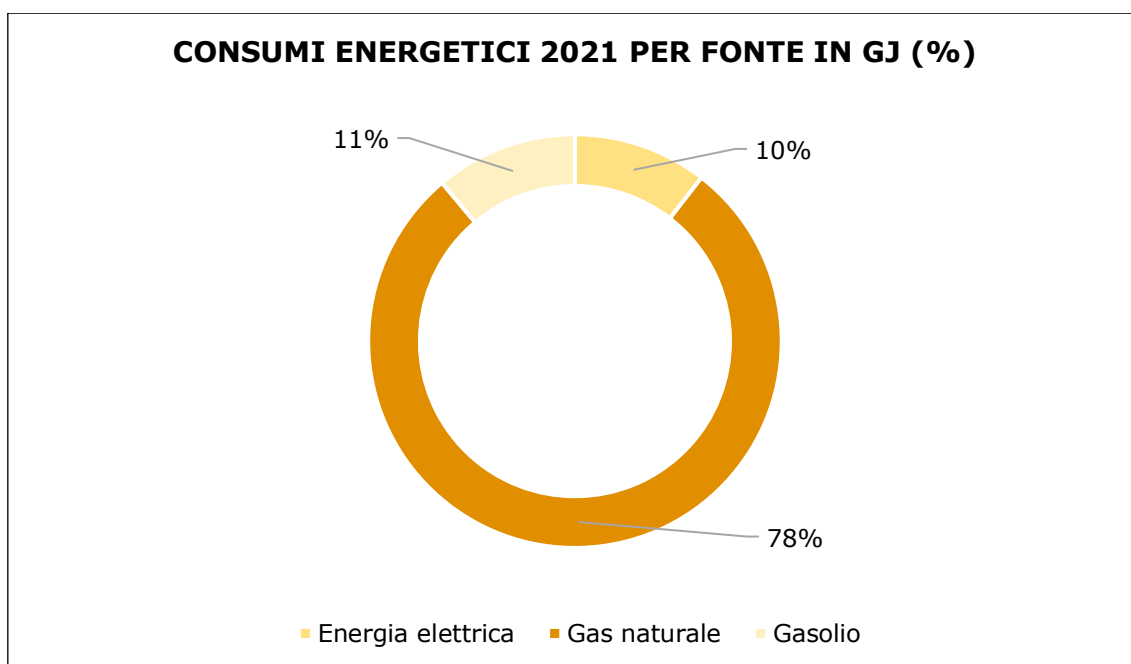
Nell'ambito dei **sistemi di gestione ambientale e dell'energia**, le società monitorano con cadenza annuale gli indicatori che permettono di valutare costantemente l'efficienza del sistema nella riduzione degli impatti ambientali significativi⁴.

Nelle società produttive italiane del Gruppo, le attività principali utilizzano prevalentemente gas naturale, energia elettrica e gasolio, i cui consumi energetici sono associati soprattutto ai processi produttivi.

In particolare, l'energia elettrica viene utilizzata per alimentare le linee produttive azionate da motori elettrici, la cella frigorifera per lo stoccaggio del prodotto finito, le camere di crescita e la serra, nonché gli impianti civili negli uffici e l'illuminazione dell'intera area industriale.

Il gas naturale viene invece utilizzato per la produzione di vapore destinato ai processi produttivi, in aggiunta all'utilizzo per il riscaldamento civile degli uffici e dei capannoni, prodotto con una caldaia dedicata. Il gasolio invece viene utilizzato principalmente per le attività di movimentazione interna.

Nel 2021, i **consumi energetici totali** delle società produttive italiane si sono attestati a **172.043 GJ**, con un aumento del 12,4% rispetto al 2020, ma in diminuzione rispetto ai consumi energetici del 2019, antecedenti l'emergenza sanitaria globale.



Il vettore energetico maggiormente utilizzato risulta essere il gas naturale, esso rappresenta il 78% dei consumi totali del Gruppo; l'utilizzo del combustibile è infatti destinato alla produzione di vapore nei diversi siti produttivi in particolare presso il sito della società ILSA. La società ILSA, formalmente classificata come "energivora" ai sensi del decreto MISE del 21 dicembre 2017, ricorre ad un impianto di trigenerazione

⁴ Per ulteriori informazioni e dettagli in merito alle fonti e ai fattori utilizzati per i dati relativi ai consumi energetici, si veda il capitolo "Indicatori di performance".

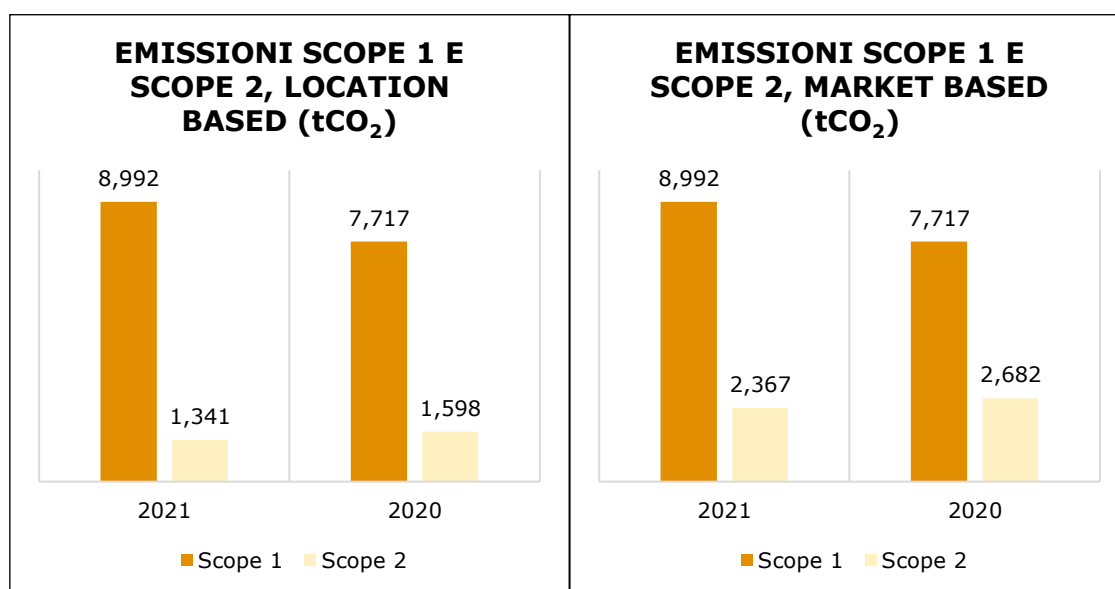
alimentato a gas naturale per la produzione contemporanea di vapore ed energia elettrica, quest'ultima contribuisce al 40% del fabbisogno totale del sito.

Emissioni in atmosfera

Le emissioni di CO₂ associate ai principali consumi del Gruppo sono suddivisibili in due categorie:

- Emissioni dirette (Scope 1): emissioni di gas serra dovute a consumi diretti di combustibile da parte del Gruppo (gas naturale, gasolio);
- Emissioni indirette (Scope 2): emissioni di gas serra derivanti da consumo di energia elettrica acquistata e consumata dal Gruppo. In particolare, il calcolo delle emissioni di Scope 2 può essere svolto secondo due distinte metodologie: il "Location-based method" si basa sui fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia regionali, subnazionali o nazionali; il "Market-based method" si basa sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite contratto, energia elettrica o sui fattori di emissione relativi al mercato di riferimento.

Nel 2021 le società produttive italiane hanno prodotto un totale di emissioni pari a **10.333 tonnellate di CO₂ (+10,9%** rispetto al 2020), calcolate considerando le emissioni Scope 2 secondo la metodologia location-based. Utilizzando invece il metodo di calcolo market-based, le emissioni complessive del Gruppo risultano pari a **11.359 tonnellate di CO₂ (+9,2%** rispetto al 2020)⁵. La variazione, così come per i consumi di energia elettrica, è associata alla ripresa delle attività produttive grazie all'attenuarsi dell'emergenza sanitaria globale Covid-19 iniziata nel 2020. I valori di emissione si attestano quindi ai valori del 2019 con un miglioramento del 4,62% per il totale emissioni con il metodo location based e dello 0,92% per il totale emissioni con il metodo market based.



⁵ Per ulteriori informazioni e dettagli in merito alle fonti e ai fattori utilizzati per i dati relativi alle emissioni di CO₂, si veda il capitolo "Indicatori di performance".

Sono inoltre monitorate altre sostanze rilasciate in atmosfera che sono caratteristiche dei processi produttivi e sono associate alle fonti autorizzate da specifiche concessioni ambientali relative ai siti italiani del Gruppo.

I siti sono dotati di differenti sistemi di abbattimento specifici alla tipologia di emissione, quali ad esempio filtri a tessuto o filtri a carboni attivi. Sono effettuati regolari controlli e misure delle sostanze indicate di seguito, in aggiunta all'acido fosforico che viene monitorato dal sito produttivo della società Cifo in ottemperanza alle prescrizioni autorizzative:

- polveri derivate dai processi di produzione;
- ossidi di azoto (NOx) derivanti dal processo di produzione;
- composti organici volatili (VOC);
- monossido di carbonio (CO).

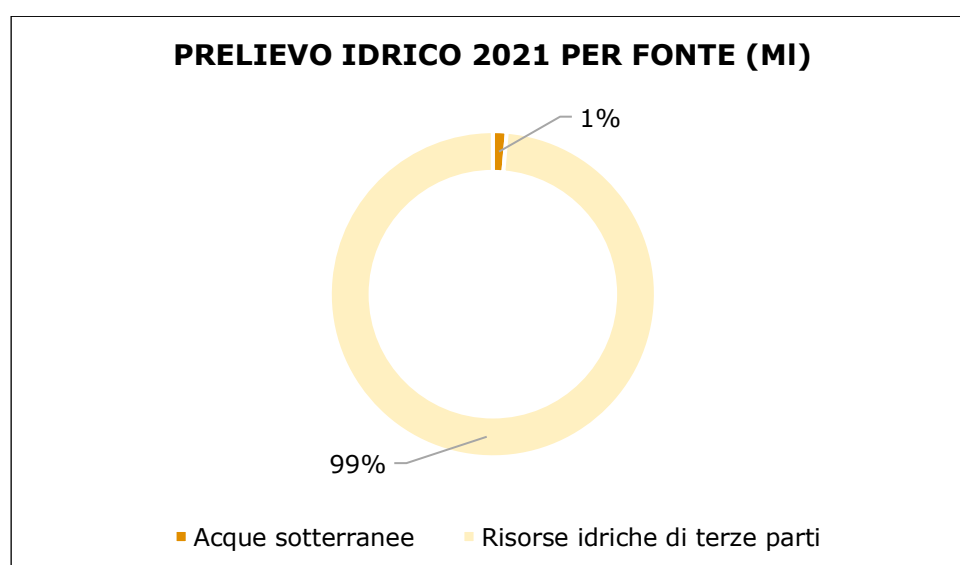
I limiti sono rispettati come previsto rispettivamente dalle relative A.I.A. (Autorizzazioni Integrate Ambientali) o per il sito di Cifo, secondo quanto previsto in A.U.A (Autorizzazione Unica Ambientale) rilasciata a settembre 2021.

4.3 Consumi e scarichi idrici

Le risorse idriche sono utilizzate sia in ambito produttivo che civile e l'acquedotto municipale risulta essere per la quasi totalità, la principale fonte di approvvigionamento delle società italiane del Gruppo; solamente Cifo utilizza le acque prelevate da pozzo artesiano a copertura del 17% del fabbisogno idrico del sito.

La risorsa idrica è utilizzata sia in ambito industriale per la produzione di vapore sia per gli utilizzi domestici sanitari, ad eccezione del sito di ILSA dove le camere di crescita sperimentali e le sale CED sono termoregolate da chiller raffreddati ad acqua.

Nel 2021, il prelievo idrico totale è stato pari a **57,68 Megalitri**, in aumento di circa il 10% rispetto al 2020.



Scarichi idrici

Le acque di scarico, sebbene provenienti da insediamenti di tipo produttivo, sono classificate come assimilabili agli scarichi civili e confluiscono nella rete fognaria pubblica, previo trattamento di depurazione. Le acque reflue derivanti dalla produzione, come, ad esempio, le acque di lavaggio degli impianti, vengono assimilate ai rifiuti e conferite a smaltitori autorizzati.

Gli scarichi industriali dello stabilimento di Arzignano di ILSA S.p.A. confluiscono invece, tramite la rete di scarichi fognari industriali, al depuratore consortile che provvede alla depurazione delle acque reflue di tutto il comprensorio industriale a cui appartiene il sito.

4.4 Gestione dei rifiuti

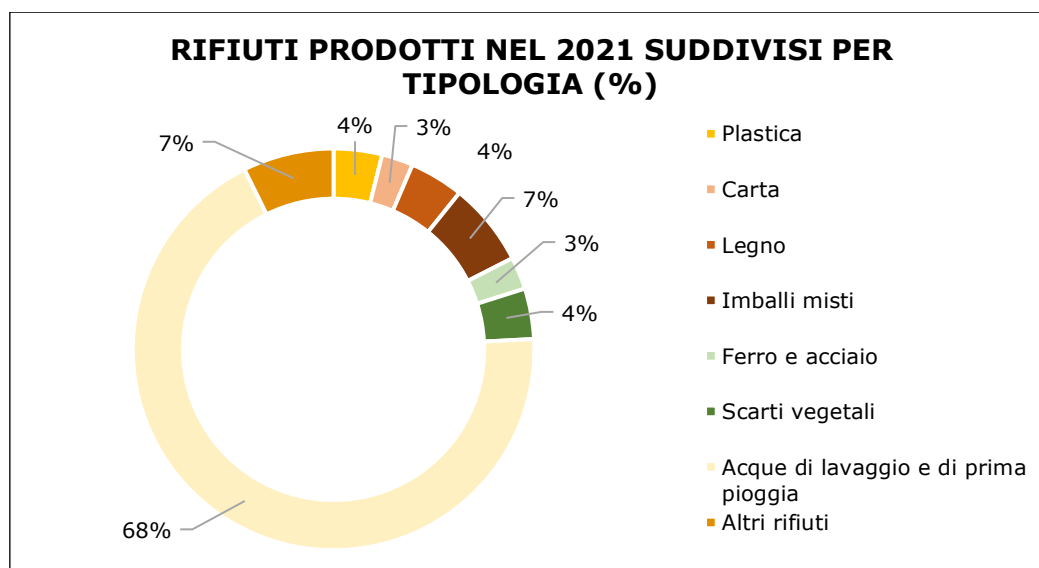
Il Gruppo Biolchim è **attento alle modalità di gestione e smaltimento** dei rifiuti, riconoscendo l'importanza che riveste il corretto svolgimento delle attività in ambito di salute pubblica, nel pieno rispetto delle normative ambientali vigenti.

I rifiuti vengono generati durante le attività di produttive, di laboratorio e di ufficio, e sono inviati a smaltimento in centri di recupero o discariche autorizzate. Istruzioni operative dedicate sono presenti nelle differenti aree di stabilimento per regolamentare correttamente la raccolta e la gestione dei rifiuti nei diversi siti. Inoltre, la corretta gestione dei registri di carico e scarico e dei formulari permette di controllare le movimentazioni dei rifiuti all'interno e all'esterno degli stabilimenti. Tutti i trasportatori e smaltitori autorizzati vengono selezionati in base a specifiche procedure di qualificazione dei fornitori di servizio.

A promozione del recupero delle risorse, nello stabilimento di Cifo lo scarto degli impianti di aspirazione non viene smaltito come rifiuto, bensì viene venduto come sottoprodotto per essere riutilizzato nei grandi impianti di confezionamento fertilizzanti di un fornitore della società.

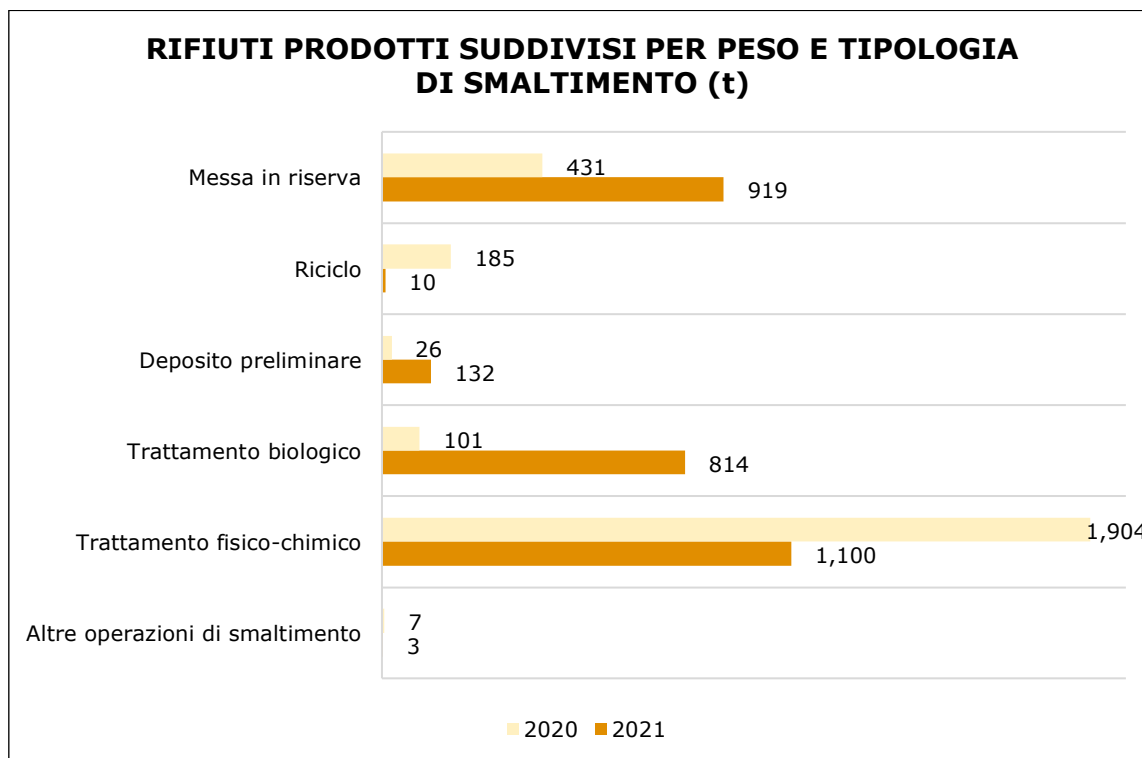
Nel 2021 è stato generato un totale di **2.965 tonnellate di rifiuti** (+12% rispetto al 2020), di cui la maggior parte è rappresentata da rifiuti non pericolosi (98%). Riguardo alla **tipologia di rifiuti generati nel 2021**, espressa in tonnellate, la maggior parte è costituita da acque di lavaggio e di prima pioggia (68%). Il grafico seguente mostra il dettaglio.⁶

⁶ Si segnala che a partire da quest'anno si è proceduto con la rendicontazione dei dati relativi ai rifiuti utilizzando il nuovo Standard GRI 306, pubblicato dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2020 in sostituzione della versione pubblicata nel 2016. Per tale motivo, oltre che a seguito di un continuo miglioramento nel processo di rendicontazione, i dati relativi ai rifiuti prodotti nel 2020 sono stati riesposti rispetto a quelli inseriti nel Bilancio di Sostenibilità del 2020, pubblicato sul sito www.biolchim.com



Relativamente alle tipologie di smaltimento, le società del Gruppo Biolchim adottano principalmente la messa in riserva, il trattamento biologico e il trattamento fisico-chimico. Nel 2021 i rifiuti non destinati a smaltimento mediante operazioni di recupero costituiscono il 31% sul totale (a fronte del 23% nel 2020).

La seguente tabella mostra le variazioni, in alcuni casi significative, tra le tipologie di smaltimento nel 2020 e nel 2021. Gli scostamenti sono dovuti principalmente alle diverse modalità mediante cui operano le società che hanno gestito lo smaltimento dei rifiuti nel 2021.



4.5 Pratiche di economia circolare e neutralità carbonica

Economia circolare

La società controllata ILSA realizza buona parte della propria produzione grazie al **recupero dei residui di pellame della filiera della concia, estraendone la sostanza proteica contenuta attraverso processi proprietari**. L'attività manifatturiera rappresenta quindi, fin dagli anni '70, un **perfetto esempio di economia circolare**, individuando negli scarti di pelle una materia prima ricca di proteine utilizzabile per prodotti da destinare alla nutrizione e biostimolazione delle piante.

ILSA AFFERMA IL SUO IMPEGNO PER PROMUOVERE I PRINCIPI DI ECONOMIA CIRCOLARE INVESTENDO NEL PROGETTO LIFE BIOPOL E MOBILITANDO LA RICERCA DI BIOPOLIMERI ECO-COMPATIBILI PER IL SETTORE DELLA PELLE, PROVENIENTI DA BIOMASSE VEGETALI E ANIMALI.

Il progetto Life Biopol, lanciato nel 2015 e co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma LIFE 2014-2020 ha l'obiettivo di valorizzare gli scarti dell'industria agricola e fondiaria, utilizzandoli per prodotti destinati ai processi di conciatura delle pelli.

I cinque enti pubblici e privati coinvolti nel progetto hanno cooperato al fine di sintetizzare una nuova classe di biopolimeri, un'alternativa rispetto agli ausiliari chimici di origine petrolchimica attualmente utilizzati nel processo conciario. La sfida si pone nel trovare valide alternative a sostanze altamente inquinanti, creando nuovi protocolli chimici esenti da sostanze pericolose e a basso impatto ambientale.

Ilsa, grazie ai suoi laboratori di ricerca, ha completato lo sviluppo industriale di quattro prototipi, uno di origine animale e tre di origine vegetale.

Per ogni nuovo biopolimero, sono state prodotte 8 tonnellate, ed è stato possibile dimostrare che applicando questi nuovi biopolimeri è possibile ottenere le stesse performance della concia con sali di cromo in riconcia e prodotti tradizionali.

Risultati ambientali

Dai primi risultati del progetto è emerso come le pelli conciate nell'impianto sperimentale Codyeco abbiano mantenuto una qualità costante, una buona solidità alla luce, un colore più brillante. La maggior quantità di sostanze di natura biologica porta alla produzione di una pelle di buona biodegradabilità, un'impronta ambientale dei prodotti inferiore fino al 77% per le sostanze utilizzate nella produzione e del 51% per l'articolo in pelle. Si sono verificati poi una diminuzione dei cloruri del 15%, una quasi soppressione dei solfati nella produzione (ridotti del 98%) e azoto totale (ridotti del 57%). Risultati incoraggianti anche per il consumo di acqua, con una riduzione del 25% nella fase di riconcia. Sempre in fase di riconcia non è stato necessaria l'aggiunta di sali di cromo.

Neutralità carbonica

IL PROGETTO "ILSAZERO": L'AZIENDA DI ARZIGNANO DONA 4 MILA PIANTE DA FRUTTO. L'OBIETTIVO È LA NEUTRALITÀ CARBONICA.

Una significativa piantumazione migliora la sostenibilità economica di alcune piccole comunità agricole dell'America Latina e favorisce una economia sostenibile nel vero senso della parola. È il progetto di Ilsa, nell'ambito di "Ilsazero", il programma lanciato dall'impresa di Arzignano nel 2019 che ha come obiettivo il raggiungimento della "carbon neutrality".

L'azienda specializzata in biotecnologie per la produzione di fertilizzanti e biostimolanti per l'agricoltura biologica e sostenibile, avvia anche per il 2021 iniziative a favore degli agricoltori in Guatemala e Perù. Sosterrà la piantumazione di 4.000 tra alberi da frutto e specie forestali a rischio estinzione nell'Amazzonia peruviana. L'obiettivo è di espandere i frutteti dei piccoli coltivatori donando alberi da frutto comuni e meno diffusi, per migliorarne la sostenibilità economica, favorendo lo sviluppo di strutture sociali più stabili e preservando nel contempo la biodiversità.

Ilsa ha donato piante da frutto come arancio, avocado, cedro, lime, mango, chico zapote, e da riforestazione come il mogano. I mezzi tecnici dell'azienda vicentina del gruppo Biolchim, studiati con l'ottica di sviluppare un'agricoltura efficiente e sostenibile, trovano qui un loro utilizzo ideale, chiudendo un circolo virtuoso nel favorire l'estensione di coltivazioni bio ad alte potenzialità economiche. Per "Ilsazero" il punto di partenza è stato il calcolo della propria impronta ambientale, realizzato nel 2014 che ha fornito all'azienda il dato del suo impatto ambientale calcolato in Co2 equivalente.

Un dato confortante che ha evidenziato impatti inferiori fino al 50% a parità di unità nutrizionali applicate al suolo, rispetto a prodotti di sintesi storicamente presenti sul mercato e che Ilsa, per responsabilità e trasparenza verso i propri stakeholders, ha deciso di portare a zero nel minor tempo possibile.

L'azienda intende raggiungere questo obiettivo sia con il monitoraggio delle sue performance ambientali e il loro costante miglioramento ma anche con la compensazione della sua Co2. Per questo ha iniziato nel 2019 il progetto con la piantumazione di 3.000 alberi in Guatemala, Colombia e Thailandia, coinvolgendo 176 contadini e prosegue oggi, dopo un anno di sospensione forzata a causa della pandemia, con ulteriori 4,000 alberi, in Guatemala e Perù, tra piante da frutto e da riforestazione.

ILSA SI IMPEGNA A MISURARE IL PROPRIO IMPATTO DI PROCESSO E DI PRODOTTO (OEF/PEF)

Dopo il primo studio effettuato nel 2015, ILSA effettuerà un nuovo e aggiornato calcolo dell'impronta ambientale di prodotto (PEF) e dell'impronta ambientale dell'organizzazione (OEF) secondo la raccomandazione UE 179/2013, entro fine 2023. Ciò consentirà a ILSA di valutare e dichiarare le prestazioni ambientali dei propri prodotti e dell'organizzazione, attraverso la valutazione dei loro impatti ambientali per tutto il loro ciclo di vita. Questo studio sarà valutato e certificato ufficialmente da un'organizzazione terza. Ciò consentirà di ribadire l'impegno di ILSA a favore della sostenibilità ambientale e di una condotta responsabile in relazione alle questioni ambientali, facilitando la gestione delle catene di fornitura verdi.

LE NOSTRE PERSONE

5. Le nostre persone

5.1 Le persone del Gruppo

Per il Gruppo Biolchim, **ogni persona ha un grande valore**. La società considera di grande importanza la valorizzazione e lo sviluppo dei dipendenti e valori quali la dignità personale, la tolleranza, la trasparenza e la sicurezza dei lavoratori.

Il Gruppo mira a mantenere un **elevato livello di motivazione** tra le sue persone, mettendo a disposizione risorse e strumenti necessari affinché le elevate competenze interne siano utilizzate con il massimo beneficio per l'organizzazione.

Le persone del Gruppo, nello svolgimento delle proprie funzioni, favoriscono un ambiente di lavoro privo di pregiudizi, nel rispetto della personalità dei lavoratori.

Al 31 dicembre 2021 l'organico complessivo del Gruppo risulta pari a **410 persone**, in **crescita di più del 2%** rispetto all'anno precedente. La popolazione aziendale è perlopiù impiegata in Italia (69% con 281 dipendenti), mentre la quota rimanente è ripartita tra paesi europei (principalmente in Germania, Polonia, Ungheria) e paesi extra-europei (principalmente in Brasile, Canada, Cina, Colombia, Nuova Zelanda e Australia).

LE RISORSE UMANE

al 31 dicembre 2021

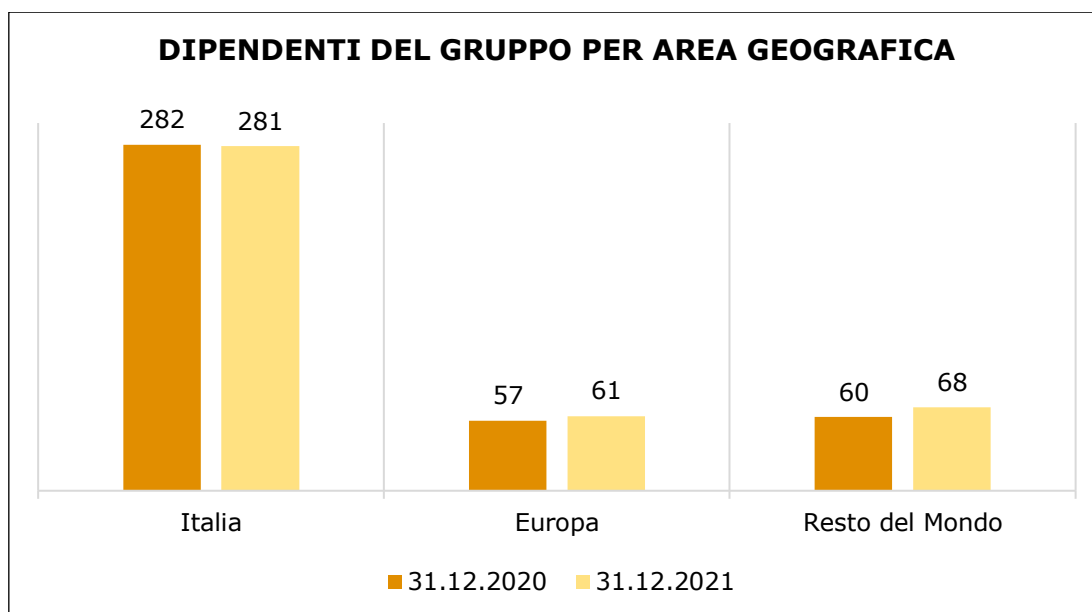
410 Dipendenti

Di cui:

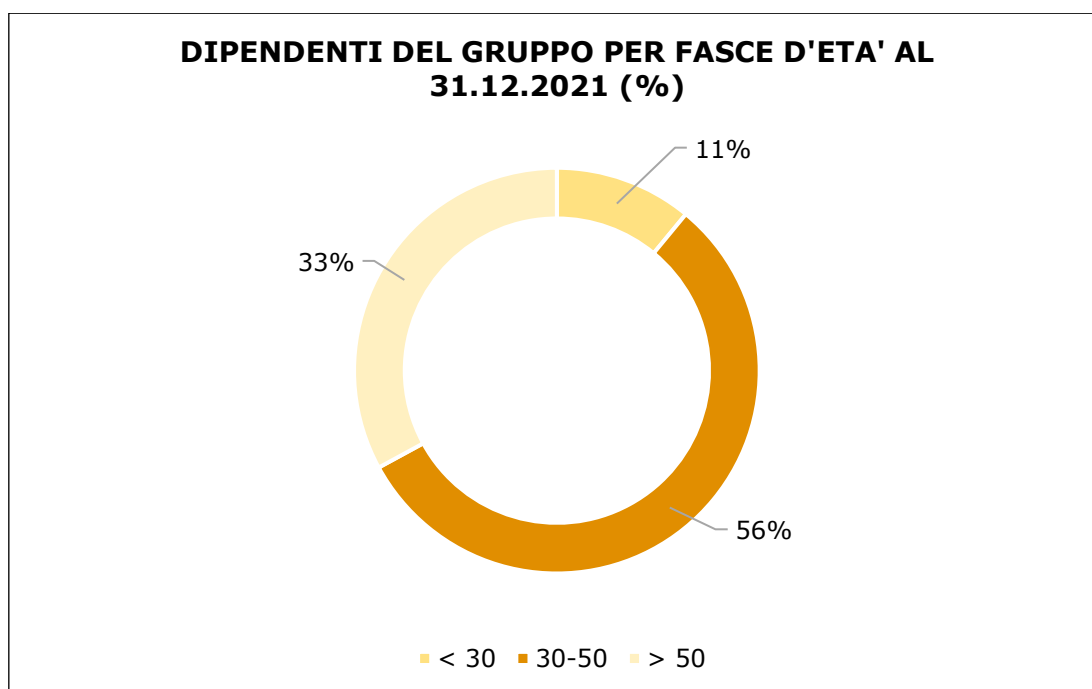
32% Donne

90% Contratto a
tempo
indeterminato

76 Nuovi assunti

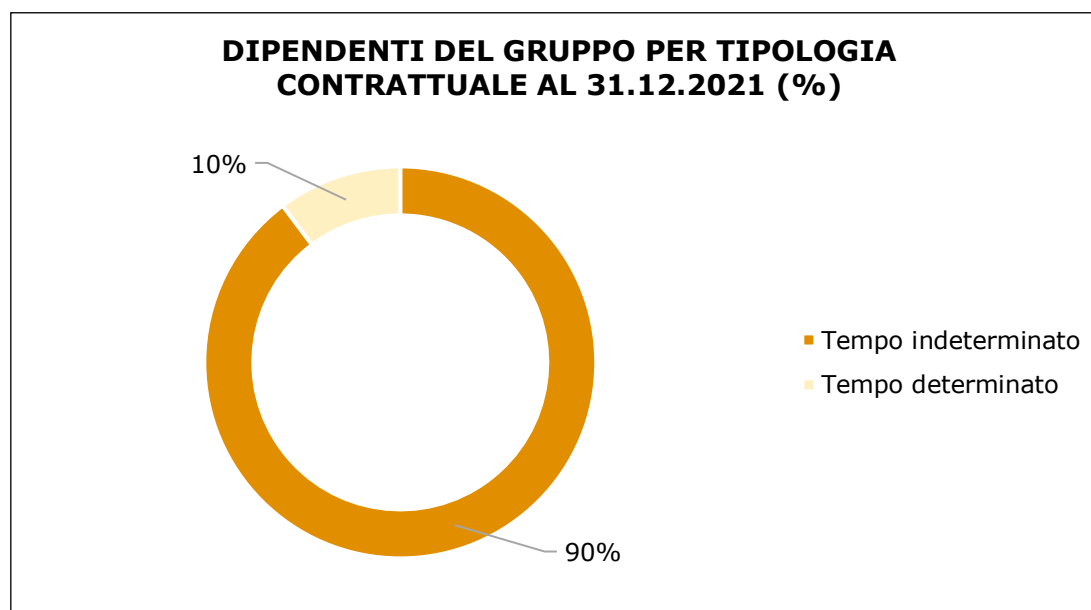


Il 56% del personale del Gruppo rientra nella fascia d'età tra i 30 e i 50 anni, seguito dal 33% di dipendenti con oltre i 50 anni e il 11% sotto i 30.



La tipologia di **contratto a tempo indeterminato** risulta predominante (**90%**), in linea con la volontà del Gruppo di creare **rapporti professionali forti e duraturi nel tempo**.

Relativamente alla tipologia di impiego, il **part-time** costituisce solo il **5%** del totale dei dipendenti impiegati dal Gruppo.



Oltre ai 410 dipendenti al 31 dicembre 2021, il Gruppo si avvale di 242 collaboratori esterni, di cui la quasi totalità è rappresentata da agenti commerciali (lavoratori autonomi), che contribuiscono alla diffusione dei prodotti e delle innovazioni del Gruppo.

Biolchim mantiene da sempre forti relazioni con gli istituti tecnici del territorio, al fine di **selezionare le migliori risorse**, motivate ad intraprendere un percorso professionale. A tal proposito, Biolchim partecipa ai cosiddetti "career day" nei principali istituti tecnici e Università del territorio (Bologna, Ferrara, Padova principalmente) per incontrare studenti prossimi al diploma e alla laurea.

Il Gruppo si impegna a mantenere con le parti sociali e i rappresentanti dei lavoratori un rapporto improntato al dialogo costruttivo e ispirato ai principi di correttezza e trasparenza. Per quanto riguarda le società del Gruppo, si segnala che la percentuale di dipendenti coperta da accordi di contrattazione collettiva è pari al 100% del totale per le società italiane mentre negli altri paesi i contratti di lavoro si basano sulle differenti normative statali di riferimento.

Sviluppo e retention dei dipendenti

Biolchim considera fondamentale la **formazione**, in quanto necessaria per la **crescita del personale** e per lo **sviluppo delle competenze chiave** alla base del successo dell'azienda; pertanto, promuove una formazione continua con corsi sia di aggiornamento che dedicati a tematiche specifiche, al fine di potenziare le conoscenze e le competenze di ciascuna risorsa all'interno dell'organizzazione.

Considerando l'attività formativa obbligatoria e non obbligatoria svolta dalle principali società produttive del Gruppo, nel 2021 sono state erogate oltre **3.420 ore di**

formazione, di cui il 73% dedicate a impiegati, il 22% dedicate a operai e il 5% a dirigenti. A causa delle limitazioni dovute all'emergenza sanitaria del 2020, le ore di formazione del 2021 risultano triplicate rispetto al precedente esercizio⁷.

La corretta valutazione e gestione delle risorse presenti in azienda è diventata per Biolchim uno strumento fondamentale per indirizzare correttamente la gestione aziendale. Utilizzando un **modello di autovalutazione**, il singolo dipendente può avanzare delle richieste di formazione al proprio manager che a sua volta, valuta ed approva la richiesta in base alle competenze e attitudini del dipendente.

Investendo costantemente nello sviluppo del capitale umano, il Gruppo Biolchim ha tradizionalmente sviluppato una politica che punta sulla retention del personale e sull'attrazione di nuovi talenti. Il tasso di turnover in uscita del Gruppo al 31.12.2021 risulta infatti pari al 16%, mentre il tasso di assunzione è pari al 19% (13% nel 2020).



⁷ Le ore di formazione includono i dati relativi alle società Biolchim S.p.A., Cifo S.r.l. e ILSA S.p.A.. Per ulteriori informazioni sulle performance di salute e sicurezza, si veda il capitolo "Indicatori di performance".

5.2 Inclusione e benessere dei dipendenti

La gestione delle risorse umane del Gruppo Biolchim mira all'**integrazione** e al **rispetto e alla promozione di tutte le forme di diversità**, ostacolando qualsiasi discriminazione che derivi ad esempio, da genere, nazionalità, orientamento sessuale, età o opinioni politiche e/o religiose, considerandole opportunità di crescita per l'organizzazione.

Biolchim è da sempre una realtà **multiculturale** e si è adoperata nel tempo per creare un ambiente di lavoro inclusivo e libero da discriminazioni di qualsiasi tipo: la multiculturalità incarna la vocazione internazionale del Gruppo ed è nel nostro interesse promuovere un ambiente inclusivo.

I rapporti tra i dipendenti si svolgono nel rispetto dei diritti e della libertà delle persone, nonché dei principi fondamentali che affermano la pari dignità sociale senza discriminazioni per ragioni di nazionalità, lingua, sesso, razza, credo religioso, appartenenza politica e sindacale, condizioni fisiche o psichiche.

Nel 2021 non si sono verificate segnalazioni di effettive o presunte pratiche discriminatorie.

Per supportare e favorire il benessere delle proprie persone, Biolchim ha implementato nel corso degli anni alcune iniziative di welfare per cercare di migliorare la vita dei dipendenti sul luogo di lavoro, tra cui convenzioni con ristoranti e buoni pasto. Per i dipendenti è prevista assistenza sanitaria, congedo parentale e contributi pensionistici così come previsto da CCNL. Assicurazione sulla vita e copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità è prevista solo per i dirigenti.



5.3 Il nostro impegno per la salute e sicurezza dei dipendenti

Biolchim si impegna a **diffondere e consolidare una cultura della sicurezza**. Tutti i collaboratori sono tenuti, nell'ambito delle proprie attività a considerare, oltre agli aspetti della produzione, anche quelli della sicurezza e della tutela dell'ambiente, con la medesima applicazione ed intensità.

Le attività del Gruppo sono condotte nel pieno rispetto della normativa vigente e delle direttive aziendali in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori, e sicurezza sul lavoro. Nel 2020 si è verificata, sia per Biolchim sia per Cifo, la migrazione dalla certificazione OHSAS 18001 alla **UNI ISO 45001** – Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, con lo scopo di creare una cultura della salute e della sicurezza, in grado di promuovere un miglioramento continuo su tali aspetti aziendali. Il sistema di gestione prevede la presenza di tutte le funzioni necessarie, in linea con i parametri di legge, che includono la nomina di Responsabili del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e l'elezione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

I rischi legati alla salute e sicurezza sul lavoro sono mappati e valutati all'interno del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi). Da diversi anni è in auge un sistema di "informazione dal basso" che incentiva tutti i dipendenti, negli uffici e in produzione, a segnalare eventuali criticità, in modo da dare il proprio contributo, ciascuno nell'ambito delle proprie mansioni, al processo di individuazione e prevenzione dei rischi, di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e di terzi.

Il Gruppo ispira la sua attività ai seguenti principi:

- evitare i rischi prevenendoli alla fonte e valutare i rischi che non possono essere evitati in modo da garantirne una gestione adeguata;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- promuovere pratiche e materiali che riducano la pericolosità del lavoro, anche sulla base delle innovazioni tecniche in tale ambito;
- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- dare priorità alle misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali, divulgando adeguate istruzioni ai lavoratori;
- garantire a tutti i lavoratori la formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, non solo cogente.

Tali principi sono utilizzati dalle società del Gruppo per prendere le misure necessarie ai fini della protezione della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di

LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

ISO 45001:2018
per gli stabilimenti
di BIOLCHIM e
CIFO.

10 infortuni sul
lavoro nel 2021

**3,9 tasso di
infortunio** nel 2021

prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari.

Nelle società italiane, nel 2021, sono stati registrati 10 infortuni sul lavoro (12 infortuni nel 2020)⁸. Nel 2021, il tasso di infortuni è diminuito del 24%, passando da 5,2 a 3,9 del 2020. L'importante riduzione del tasso è dovuta sia a un calo del numero degli infortuni sia a un aumento del 10% delle ore lavorate durante l'anno (465.115 nel 2020 e 511.289 nel 2021). Gli eventi di "near-miss" vengono monitorati al pari degli infortuni e attraverso apposite sessioni formative i lavoratori vengono sensibilizzati sull'importanza della segnalazione di tali eventi. L'RSPP riceve e valuta le segnalazioni, che vengono gestite con la collaborazione dell'RLS.

GESTIONE DEI RISCHI: PREVENZIONE DEL COVID 19

A seguito della diffusione dell'epidemia di Covid-19 nei primi mesi del 2020, il Gruppo Biolchim si è attivato per l'implementazione delle misure di sicurezza e controllo idonee al fine di garantire la continuità operativa nei siti produttivi, attraverso un'attenta gestione dell'emergenza e la riorganizzazione dell'attività lavorativa per la salvaguardia della salute e sicurezza delle persone. In particolare:

- È stato recepito e diffuso il Decalogo comportamentale emanato dall'Istituto Superiore di Sanità.
- Sono state attuate limitazioni allo svolgimento di riunioni (privilegiando comunicazioni in video-conferenza) ai contatti ravvicinati con personale esterno (attraverso specifiche istruzioni operative).
- Per gli operatori è stata eseguita una formazione ad hoc per limitare i contatti ravvicinati e per rispettare il decalogo comportamentale.
- Sono stati messi a disposizione di tutto il personale disinfettante e mascherine di protezione.
- È stato previsto un intervento periodico di disinfestazione dei locali aziendali con prodotti a base di Ipoclorito di Sodio.
- È stato attivato lo *smart working*, al fine di limitare in maniera sostanziale i contatti all'interno degli uffici, ed è stato acquistato un set di nuovi PC portatili, per aumentare il numero di persone che possano lavorare dalla propria abitazione.
- È stata stipulata un'assicurazione ad hoc per rischi Covid che copre le spese sanitarie per i dipendenti che dovessero contrarre il virus.
- Sono state prese iniziative per sostenere il morale dei dipendenti come, ad esempio, la distribuzione di prodotti alimentari "Spesa Amica" a km 0.

Nel corso dei mesi, il Gruppo ha prontamente recepito le direttive dei decreti ministeriali emessi e ha continuato a mantenere un altissimo livello di attenzione per la salute e sicurezza dei propri dipendenti, adeguando tutte le norme organizzative e procedurali interne, grazie all'impegno profuso da tutti i dirigenti, il RSPP e tutti i dipendenti. Nel 2021 lo *smartworking* è rimasto in vigore, con un sistema di turnazione, per circa il 30-35% dei dipendenti.

⁸ I dati si riferiscono alle società italiane: Biolchim S.p.A., Cifo S.r.l., Ilisa S.p.A.. Per ulteriori informazioni sulle performance di salute e sicurezza, si veda il capitolo "Indicatori di performance".

COSTRUIRE IL FUTURO

6. Costruire il futuro

6.1 Il progetto Win e la Co-creazione

A gennaio 2012, Biolchim ha lanciato il **progetto WIN** (acronimo di Worldwide Innovation Network), una rete internazionale di collaborazioni finalizzata a creare innovazione e strutturata secondo i principi della co-creazione.



Attraverso WIN, Biolchim coopera con i partner in tutte le fasi dello sviluppo prodotti, dall'ideazione alla commercializzazione, con due distinte finalità:

- **Facilitare il trasferimento tecnologico:** collaborando con Università, Centri di Ricerca, Spin off e Start up innovative, Biolchim partecipa ad importanti progetti di ricerca nel campo della nutrizione vegetale, delle tecnologie industriali, della logistica, del marketing e della comunicazione con l'obiettivo di trasformare i risultati ottenuti in prodotti e servizi innovativi, efficaci e a basso impatto ambientale;
- **Ridurre i tempi di sviluppo e commercializzazione dei prodotti:** testando contemporaneamente i nuovi prodotti nelle realtà in cui i partner commerciali operano, Biolchim collabora con loro alla realizzazione di strategie mirate che ne accelerano l'introduzione sul singolo mercato. I dati agronomici raccolti in prove di campo condotte in tutto il mondo costituiscono inoltre un vasto bagaglio di conoscenze tecniche di prodotto a disposizione di tutti i partecipanti al progetto.

Win è un progetto in costante sviluppo; i potenziali partner attraverso gli anni sono stati:

Partner del progetto Win

	2012	2014	2017	2019	2020	2021
<i>Università</i>	3	11	27	28	28	65
<i>Centri di ricerca</i>	7	14	21	21	21	74
<i>Laboratori privati</i>	5	7	26	30	30	46
<i>Business partners</i>	4	7	20	20	20	99
Totale	19	39	94	99	101	284

La **co-creazione** è una nuova strategia di innovazione fondata sulla realizzazione di un valore aziendale condiviso e co-generato da tutti gli attori del mercato. Il ricorso a risorse esterne nel processo di innovazione è stato finora inteso solo come collaborazioni accademiche unidirezionali, ossia sviluppo di progetti aziendali ad opera di Università e Centri di Ricerca. Nella co-creazione, le reti di collaborazione sono allargate e strutturate in senso bidirezionale: azienda, Università, Centri di Ricerca e player di mercato condividono risorse e mezzi per sviluppare idee nate esternamente o internamente con beneficio reciproco di tutte le parti coinvolte.



6.2 Iniziative di network e altre attività – collaborazioni

European Biostimulant Industry Council (EBIC)

Biolchim è tra i fondatori del **European Biostimulant Industry Council**, che nel 2021 conta 66 membri tra le più importanti aziende operanti nel settore. Lo scopo di EBIC è garantire che la tecnologia dei biostimolanti delle piante sia valutata come integrante per l'agricoltura europea grazie ad un quadro normativo adeguato. Anche grazie al lavoro di EBIC i biostimolanti delle piante sono stati inclusi all'interno del nuovo Regolamento europeo sui prodotti fertilizzanti (Reg. 2019/1009), ed avranno accesso al mercato unico per la prima volta nel 2022. Questa regolamentazione è specifica a livello europeo per il mercato dei biostimolanti e offre un'opportunità di armonizzazione dello stesso garantendo sicurezza ed efficacia per tali prodotti.



Oggi, EBIC lavora per ottimizzare l'implementazione del Regolamento e rafforzare le relazioni con gli stakeholder della filiera agroalimentare con l'obiettivo di informare e rendere gli operatori consapevoli dei benefici che i biostimolanti possono apportare all'agricoltura.

II° Workshop Nazionale sui Biostimolanti - BARI 2021



La II edizione della Biostimolanti Conference ha rappresentato l'occasione per favorire il contatto tra le voci più influenti del settore, le aziende produttrici di biostimolanti e coloro che ogni giorno li utilizzano, con l'obiettivo di approfondire

la conoscenza di questi prodotti e i loro aspetti fisiologici, applicativi e regolatori.

Nelle giornate dedicate del 23 e del 25 febbraio 2021, il Gruppo ha presentato i processi che portano alla formulazione dei biostimolanti, illustrando le fasi di sviluppo prodotto, l'attività di sperimentazione in ambiente controllato e le prove di campo condotte su larga scala.



Biocontrol Conference - BARI 2021

Diffondere conoscenza sugli strumenti di biocontrollo è l'obiettivo della Biocontrol Conference che si è tenuta a Bari il 9 e 10 Novembre 2021: un ponte diretto verso le informazioni che giungono dal mondo della ricerca, dalle aziende produttrici di mezzi di biocontrollo e dalle esperienze dell'assistenza tecnica privata, in linea con gli obiettivi europei fissati dalla strategia Farm to Fork dell'European Green Deal. Durante un intervento del 10 novembre è stato presentato da Cifo il **T34 Biocontrol**, il fungicida biologico di Cifo e Biolchim. Il dialogo intercorso durante la conferenza ha rappresentato un'occasione unica per approfondire le dinamiche dei Trichoderma nel suolo.



Progetto Combi Mais: secondo posto al premio nazionale di Confagricoltura

L'innovativo protocollo di precision farming di Combi Mais Idrotechnologies – al quale Cifo, partner storico, partecipa con prodotti specifici per la nutrizione localizzata alla semina e in fertirrigazione e con biostimolanti fogliari – nel 2019 si è aggiudicato il secondo posto del **Premio nazionale di Confagricoltura "Innovazione in Agricoltura"** nella categoria "Nuove Frontiere", **dedicata alle innovazioni tecnologiche** relative a processi, prodotti e servizi, applicati a livello di impresa, superando la selezione di una giuria composta da autorevoli rappresentanti del mondo imprenditoriale e accademico.

Nel 2021 il progetto ha raggiunto l'edizione 8.0, rinnovando l'impegno attraverso un protocollo ormai di riferimento in ambito nazionale e capace di coniugare innovazione, redditività per gli agricoltori e produzioni sostenibili di eccellente qualità. In questa edizione è stato dedicato con attenzione uno spazio anche ai temi di Precision Farming.



Valpolicella Superiore - A Territory Opportunity

Valpolicella Superiore - A Territory Opportunity è il nuovo progetto di sviluppo e valorizzazione commerciale organizzato dal Consorzio della prima DOP di vini rossi veneti, a cui ha preso parte Cifo. L'iniziativa è stata realizzata attraverso un format totalmente digitale che ha messo in connessione produttori, operatori e stampa nazionali e internazionali per un focus interamente dedicato alla denominazione più 'giovane e fresca' dell'area. Il principale obiettivo di questo percorso è riportare all'attenzione del mercato tutta la piramide qualitativa che esprimono i vini di metodo, come Amarone, Valpolicella Ripasso e Recioto, a quelli di territorio rappresentati dal Valpolicella e dal Valpolicella Superiore.



Accordo Confagricoltura

Accordo Confagricoltura è un'intesa nata con lo scopo di favorire un'agricoltura sempre più sostenibile attraverso la creazione di filiere coese sia a monte e che a valle rispetto al momento produttivo. L'organizzazione degli imprenditori agricoli e Cifo hanno avviato una serie di iniziative finalizzate all'informazione e alla divulgazione. In particolare, con l'accordo hanno concordato di dar vita a "campi vetrina" su colture emergenti o di interesse nazionale. Si tratta di campus in cui gli agricoltori associati a Confagricoltura possono conoscere, provare in campo e approfondire tecniche agronomiche innovative.



Garden Festival d'autunno AICG

Cifo ha sponsorizzato la sesta edizione del **Garden Festival d'Autunno 2021**, evento promosso da AICG, che si è tenuto nei numerosi Garden Center d'Italia, aderenti all'iniziativa, dal 18 settembre al 17 ottobre.

L'obiettivo della sesta edizione del Garden Festival d'Autunno è stato quello di far riflettere sulle connessioni strette tra Natura e Mente. Pertanto, nei Centri di Giardinaggio AICG è stato possibile comprendere lo stretto legame esistente tra uomo e natura all'interno di sei angoli di racconto dedicati.



Altre iniziative

Scopri le altre iniziative del 2021 tramite i QR Code di



BIOLCHIM



ILSA



CIFO

7. Appendice

7.1 Perimetro delle Tematiche Materiali

TEMATICA MATERIALE	GRI STANDARD	CONFINE DELL'IMPATTO	TIPOLOGIA DI IMPATTO
Sostenibilità economico-finanziaria	-	Gruppo Biolchim	Causato dal Gruppo
Governance, compliance ed etica di business	ANTICORRUZIONE (GRI 205) COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE (GRI 206) COMPLIANCE AMBIENTALE (GRI 307) COMPLIANCE SOCIOECONOMICA (GRI 419)	Gruppo Biolchim	Causato dal Gruppo
Energia, emissioni e cambiamento climatico	ENERGIA (GRI 302) EMISSIONI (GRI 305)	Le società produttive del Gruppo	Causato dal Gruppo
Tutela della risorsa idrica	ACQUA E SCARICHI IDRICI (GRI 303)	Le società produttive del Gruppo	Causato dal Gruppo
Efficienza produttiva	-	Gruppo Biolchim	Causato dal Gruppo
Utilizzo responsabile dei prodotti chimici	-	Gruppo Biolchim	
Corretta gestione dei rifiuti e degli scarichi	RIFIUTI (GRI 306)	Le società produttive del Gruppo	Causato dal Gruppo
Gestione e sviluppo del capitale umano	OCCUPAZIONE (GRI 401) FORMAZIONE E ISTRUZIONE (GRI 404)	Gruppo Biolchim	Causato dal Gruppo
Diversità, inclusione e benessere dei lavoratori	OCCUPAZIONE (GRI 401) DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA' (GRI 405) NON DISCRIMINAZIONE (GRI 406)	Dipendenti del Gruppo Biolchim	Causato dal Gruppo
Relazioni industriali	-	Gruppo Biolchim	Causato dal Gruppo
Salute e sicurezza dei lavoratori	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (GRI 403)	Dipendenti ⁹ del Gruppo Biolchim	Causato dal Gruppo
Relazioni con agricoltori e imprese agricole	-	Gruppo Biolchim	Causato dal Gruppo e direttamente connesso attraverso una relazione di business
Qualità e sicurezza del prodotto	SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI (GRI 416) MARKETING ED ETICHETTATURA (GRI 417)	Gruppo Biolchim	Causato dal Gruppo
Ricerca e innovazione	-	Gruppo Biolchim	Causato dal Gruppo e direttamente connesso attraverso una relazione di business
Produttività agricola	-	Gruppo Biolchim	Causato dal Gruppo
Collaborazioni e partnership con organizzazioni del settore	-	Gruppo Biolchim	Causato dal Gruppo e direttamente connesso attraverso una relazione di business
Gestione sostenibile della catena di fornitura	-	Gruppo Biolchim	Causato dal Gruppo e direttamente connesso attraverso una relazione di business
Digitalizzazione	-	Gruppo Biolchim	Causato dal Gruppo

⁹ Il perimetro dei dati relativi alla salute e sicurezza include i soli dipendenti di Biolchim S.p.A., Cifo S.r.l., Ilisa S.p.A. Il Gruppo valuta la possibilità di raccogliere tali dati per tutti i dipendenti del Gruppo e anche presso i datori di lavoro di collaboratori esterni e fornitori che operano presso le sedi del Gruppo.

7.2 Indicatori di performance

Dati Ambientali

Consumi energetici all'interno dell'organizzazione (GJ)¹⁰

Tipologia di consumo	2020	2021
Vettori energetici	132.621	154.003
Gas naturale	117.702	134.868
Gasolio	14.919	19.136
Energia elettrica acquistata da rete	20.721	18.583
di cui da fonti rinnovabili	-	-
di cui non rinnovabile	20.721	18.583
Energia elettrica autoprodotta	4.841	8.931
di cui da fonti rinnovabili	-	-
di cui da fonti non rinnovabili	4.841	8.931
Energia elettrica autoprodotta e venduta in rete	299	544
di cui da fonti rinnovabili	-	-
di cui da fonti non rinnovabili	299	544
Totale	153.042	172.043

Emissioni di gas ad effetto serra - Scopo 1 e Scopo 2 (tCO₂)¹¹

		2020	2021
Scopo 1	Emissioni dirette (Scopo 1)	7.717	8.992
Scopo 2	Emissioni indirette (Scopo 2) Location-Based	1.598	1.341
	Emissioni indirette (Scopo 2) Market Based	2.682	2.367

¹⁰ Per il calcolo dei consumi energetici in GJ sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione:

- Gas naturale: per gli anni 2020 e 2021 è pari a 35,3 GJ/1000*stdm³ (fonte: Ministero dell'Ambiente 2020; Ministero dell'Ambiente 2021);
- Gasolio: per gli anni 2020 e 2021 è pari a 36,0 GJ/1000*I (fonte: Ministero dell'ambiente 2020; Ministero dell'Ambiente 2021);
- Gasolio per autotrazione: per gli anni 2020 e 2021 è pari a 35,9 GJ/1000*I (fonte: Ministero dell'ambiente 2020; Ministero dell'Ambiente 2021).

¹¹ I fattori di emissione usati per il calcolo dello Scope 1 sono:

- Gas Naturale: per il 2020 è pari a 1,984 tCO₂/1000*StdM³; per il 2021 è pari a 1,983 tCO₂/1000*StdM³ (Fonte: Ministero dell'ambiente 2020; Ministero dell'ambiente 2021)
- Gasolio: per il 2020 è pari a 3,155 tCO₂/l; per il 2021 è pari a 3,169 tCO₂/l (Fonte: Ministero dell'ambiente 2020; Ministero dell'ambiente 2021)
- Gasolio per autotrazione: per gli anni 2020 e 2021 è pari a 3,151 tCO₂/l (fonte: ISPRA 2020; ISPRA 2021).

Per il calcolo delle emissioni di Scope 2, in linea con i GRI Sustainability Reporting Standards, sono state utilizzate entrambe le metodologie di calcolo.

Il Market-based si basa sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite un contratto, energia elettrica e può essere calcolato considerando: certificati di Garanzia di Origine dell'energia e contratti diretti con i fornitori, fattori di emissione specifici del fornitore, fattori di emissione relativi al "residual mix", ovvero all'energia e alle emissioni non monitorate o non reclamate (metodologia utilizzata, con fattore di emissione Italia 2020: 466 gCO₂/kWh - fonte: AIB - European Residual Mixes 2019; 2021: 4586 gCO₂/kWh - fonte: AIB - European Residual Mixes 2020). Il metodo Location-based è basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali (metodologia utilizzata, con fattore di emissione Italia 2020: 277,6 g CO₂/kWh - fonte: ISPRA 2020; 2021: 259,8 g CO₂/kWh - fonte ISPRA 2021).

Le emissioni di Scope 1 sono espresse in tonnellate di CO₂, in quanto la fonte utilizzata non riporta i fattori di emissione degli altri gas diversi dalla CO₂. Le emissioni di Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

Totale	Totale (Scopo 1 e Scopo 2 Location-Based)	9.315	10.333
	Totale (Scopo 1 e Scopo 2 (Market-Based)	10.399	11.359

Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (Sox) e altre emissioni significative (t/anno)

	2020	2021
NO_x	8,7	4,9
Composti organici volatili (VOC)	15,1	13,9
Particolato (PM)	10,9	7,4
Altre categorie standard di emissioni identificate nella normativa applicabile	2,8	2,6
Totale	37,5	28,8

Prelievo di acqua per fonte (MJ)¹²

Fonte del prelievo	2020	2021
Acque sotterranee	0,7	0,8
Risorse idriche di terze parti	51,8	56,9
Totale	53	58

Scarichi idrici per destinazione (MJ)¹³

Destinazione dello scarico	2020	2021
Risorse idriche di terze parti	45	44
Totale	45	44

Rifiuti generati (t)¹⁴

Rifiuti per composizione	2020				2021			
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	% sul Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	% sul Totale
Plastica	-	99,1	99,1	4%	-	115,7	115,7	4%
Carta	-	50,2	50,2	2%	-	75,2	75,2	3%
Legno	-	105,7	105,7	4%	-	129,0	129,0	4%
Imballi misti	23,5	168,6	192,1	7%	16,0	183,1	199,1	7%
Ferro e acciaio	-	64,2	64,2	2%	10,3	67,0	77,3	3%
Scarti vegetali	-	-	-	0%	-	120,8	120,8	4%
Acque di lavaggio e di prima pioggia	4,1	1.997,9	2.002,0	76%	3,0	2.028,1	2.031,1	68%
Altro	68,8	57,0	125,8	5%	40,0	177,0	217,1	7%
Totale¹⁵	96	2.543	2.639	100%	69	2.896	2.965	100%

¹² Prelievo idrico da aree non soggette a stress idrico.

¹³ Scarico di acqua in aree non soggette a stress idrico. Gli scarichi idrici per le società Biolchim S.p.A. e Cifo S.r.l. sono stati stimati sulla base dei prelievi idrici e dei quantitativi di particolari tipologie di rifiuti liquidi smaltiti, derivanti dall'utilizzo della risorsa idrica nel processo produttivo.

¹⁴ Si segnala che a partire da quest'anno si è proceduto con la rendicontazione dei dati relativi ai rifiuti utilizzando il nuovo Standard GRI 306, pubblicato dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2020 in sostituzione della versione pubblicata nel 2016. Per tale motivo, oltre che a seguito di un continuo miglioramento nel processo di rendicontazione, i dati relativi ai rifiuti prodotti nel 2020 sono stati riesposti rispetto a quelli inseriti nel Bilancio di Sostenibilità del 2020, pubblicato sul sito www.biolchim.com

¹⁵ Il totale dei rifiuti esposto all'interno della tabella "Rifiuti generati" (GRI 306-3) non corrisponde alla somma dei totali delle tabelle "Rifiuti non destinati a smaltimento mediante operazioni di recupero" (GRI 306-4) e

Rifiuti non destinati a smaltimento mediante operazioni di recupero (t)

Modalità di recupero	2020				2021			
	Presso un sito esterno	In loco	Totale	% sul totale rifiuti prodotti	Presso un sito esterno	In loco	Totale	% sul totale rifiuti prodotti
Rifiuti pericolosi								
Messa in riserva	58,1	-	58,1	2%	37,8	-	37,8	1%
Rifiuti non pericolosi								
Riciclo	185,3	-	185,3	7%	10,0	-	10,0	0%
Messa in riserva	373,2	-	373,2	14%	880,7	-	880,7	30%
Totale	617	-	617	23%	929	-	929	31%

Rifiuti destinati a smaltimento (t)

Modalità di smaltimento	2020				2021			
	Presso un sito esterno	In loco	Totale	% sul totale rifiuti prodotti	Presso un sito esterno	In loco	Totale	% sul totale rifiuti prodotti
Rifiuti pericolosi								
Deposito preliminare	26,0	-	26,0	1%	6,0	-	6,0	0%
Altre operazioni di smaltimento	7,0	-	7,0	0%	5,3	-	5,3	0%
Rifiuti non pericolosi								
Deposito preliminare	-	-	-	0%	125,5	-	125,5	4%
Trattamento biologico	101,4	-	101,4	4%	814,4	-	814,4	27%
Altre operazioni di smaltimento	1.903,9	-	1.903,9	72%	1.098	-	1.098,2	37%
Totale	2.038	-	2.038	77%	2.049	-	2.049	69%

“Rifiuti destinati a smaltimento” (GRI 306-5). La differenza è giustificata dalla presenza di giacenze non smaltite al termine dell’anno e a causa di giacenze residue di competenza dell’esercizio precedente non smaltite in tale periodo.

Dati relativi alle risorse umane

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale (tempo indeterminato e determinato)

	31.12.2020			31.12.2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	245	114	359	249	119	368
A tempo determinato	31	9	40	31	11	42
Totale	276	123	399	280	130	410

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale (tempo indeterminato e determinato) e area geografica

	31.12.2020				31.12.2021			
	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
A tempo indeterminato	273	56	30	359	269	61	38	368
A tempo determinato	9	1	30	40	12	0	30	42
Totale	282	57	60	399	281	61	68	410

Numero totale di dipendenti suddivisi per full-time e part-time e genere

	31.12.2020			31.12.2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	263	111	374	273	117	390
Part-time	13	12	25	7	13	20
Part-time percentuale	5%	10%	6%	3%	10%	5%
Totale	276	123	399	280	130	410

Numero totale di lavoratori esterni per genere

	31.12.2020			31.12.2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Lavoratori somministrati	7	1	8	14	1	15
Agenti	214	13	227	215	12	227
Stage	-	-	-	-	-	-
Totale	221	14	235	229	13	242

Numero e tasso di assunzione per genere, fascia d'età e area geografica

	2020					2021				
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso
Italia										
Uomini	3	13	2	18	10%	9	9	3	21	12%
Donne	3	3	1	7	7%	4	8	2	14	13%
Totale	6	16	3	25	9%	13	17	5	35	12%
Tasso	30%	11%	3%	9%		57%	12%	4%	12%	
Europa										
Uomini	2	5	3	10	19%	-	5	5	10	18%
Donne	-	-	-	-	0%	1	2	-	3	60%
Totale	2	5	3	10	18%	1	7	5	13	21%
Tasso	10%	3%	3%	4%		13%	17%	42%	21%	
Resto del mondo										
Uomini	3	8	3	14	32%	7	7	5	19	38%
Donne	2	1	-	3	19%	5	4	-	9	50%
Totale	5	9	3	17	28%	12	11	5	28	41%
Tasso	50%	22%	33%	28%		86%	25%	50%	41%	
Totale										
Uomini	8	26	8	42	15%	16	21	13	50	18%
Donne	5	4	1	10	8%	10	14	2	26	20%
Totale	13	30	9	52	13%	26	35	15	76	19%
Tasso	34%	13%	7%	13%		58%	15%	11%	19%	

Numero e tasso di turnover delle uscite per genere, fascia di età e area geografica

	2020					2021				
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso
Italia										
Uomini	1	8	6	15	8%	4	14	7	25	14%
Donne	2	2	5	9	9%	1	3	7	11	10%
Totale	3	10	11	24	9%	5	17	14	36	13%
Tasso	15%	7%	10%	9%		22%	12%	12%	13%	
Europa										
Uomini	2	3	4	9	17%	-	1	7	8	14%
Donne	-	-	1	1	33%	-	1	-	1	20%
Totale	2	3	5	10	18%	-	2	7	9	15%
Tasso	25%	8%	45%	18%		0%	5%	58%	15%	
Resto del mondo										
Uomini	1	6	-	7	16%	4	8	4	16	32%
Donne	1	2	-	3	19%	3	1	-	4	22%
Totale	2	8	-	10	17%	7	9	4	20	29%
Tasso	20%	20%	0%	17%		50%	20%	40%	29%	
Totale										
Uomini	4	17	10	31	11%	8	23	18	49	18%
Donne	3	4	6	13	11%	4	5	7	16	12%
Totale	7	21	16	44	11%	12	28	25	65	16%
Tasso	18%	9%	12%	11%		27%	12%	19%	16%	

*Ore di formazione medie annue pro-capite per genere e inquadramento*¹⁶

	2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	2	-	2	12	-	11
Impiegati	3	1	2	16	11	14
Operai	6	2	5	10	2	9
Totale	4	1	3	14	10	12

Percentuale di dipendenti suddivisi per inquadramento e genere

	31.12.2020			31.12.2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	91%	9%	6%	91%	9%	5%
Impiegati	61%	39%	63%	60%	40%	64%
Operai	82%	18%	31%	81%	19%	30%
Totale	69%	31%	100%	68%	32%	100%

Percentuale di dipendenti suddivisi per inquadramento e fascia di età

	31.12.2020				31.12.2021			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	0%	38%	62%	6%	0%	29%	71%	5%
Impiegati	9%	54%	36%	63%	10%	54%	36%	64%
Operai	3%	51%	46%	31%	6%	49%	45%	30%
Totale	10%	57%	34%	100%	11%	56%	33%	100%

*Dipendenti appartenenti a categorie vulnerabili (es. categorie protette)*¹⁷

	31.12.2020	31.12.2021
Dirigenti	-	-
Impiegati	5,6%	6,1%
Operai	5,6%	6,9%
Totale	5,3%	6%

¹⁶ Le ore di formazione includono i dati relativi alle società Biolchim S.p.A., Cifo S.r.l. e ILSA S.p.A.

¹⁷ I dati si riferiscono alle società italiane: Biolchim S.p.A., Cifo S.r.l., Ilsa S.p.A.,

Indicatori salute e sicurezza¹⁸

Numero di infortuni e decessi sul lavoro dei dipendenti

	2020	2021
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi) ¹⁹	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	12	10

	2020	2021
Ore lavorate	465.115	511.289
Moltiplicatore per il calcolo	200.000	200.000

Tasso di decessi e tassi di infortunio dei dipendenti

	2020	2021
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili²⁰	5,2	3,9

¹⁸ I dati si riferiscono alle società italiane: Biolchim S.p.A., Cifo S.r.l., Ilsa S.p.A.,

¹⁹ Infortuni sul lavoro che hanno portato a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

²⁰ Il tasso di infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate, utilizzando un fattore moltiplicativo di 200.000. Il dato include gli infortuni nel tragitto casa-lavoro solamente nel caso in cui il trasporto è stato gestito dall'organizzazione.

Nota Metodologica

Il presente documento costituisce la terza edizione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Biolchim (nel documento anche "Biolchim" o "il Gruppo") e descrive le sue performance in ambito di sostenibilità ambientale, sociale ed economica relativamente all'esercizio 2021 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo, è riportato, inoltre, il confronto con i dati relativi all'anno 2020.

Il presente Bilancio di Sostenibilità, avente periodicità annuale, è stato redatto rendicontando una selezione dei "GRI Sustainability Reporting Standards" pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), come indicato nella tabella "Indice dei contenuti GRI", che permette di dare evidenza della copertura degli indicatori GRI associati a ciascuna tematica di sostenibilità rendicontata nel presente documento.

In particolare, i contenuti oggetto di rendicontazione sono stati selezionati sulla base dei risultati dell'analisi di materialità aggiornata nel 2020 e confermata per il 2021, che ha permesso di individuare gli aspetti materiali per il Gruppo Biolchim e per i suoi stakeholder, così come descritto nel capitolo "L'approccio alla sostenibilità" del presente documento.

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche corrisponde a quello del Bilancio Consolidato del Gruppo Biolchim al 31 dicembre 2021.

Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali corrisponde a quello delle società consolidate integralmente all'interno del Bilancio Consolidato del Gruppo Biolchim al 31 dicembre 2021.

Con riferimento ai dati e alle informazioni ambientali il perimetro di rendicontazione include le principali società produttive del Gruppo in Italia: la capogruppo, Biolchim S.p.A., e le società controllate Cifo S.r.l. e Ilsa S.p.A..

Eventuali variazioni di perimetro relativamente a singoli temi o indicatori sono espressamente esplicitate nel testo.

Al fine di garantire l'affidabilità dei dati, è stato limitato, per quanto possibile, il ricorso a stime che, se presenti sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate. Sono opportunamente indicate nel presente documento anche le riesposizioni dei dati pubblicati all'interno del precedente Bilancio di Sostenibilità.

In merito a variazioni significative del Gruppo, si segnala che è stata costituita, in data 21 dicembre 2021, Cifragro Peruana SAC (società partecipata al 90% da Cifo S.r.l. e al 10% da Biolchim S.p.a.) e, in seguito alla modifica dei patti parasociali, è stato ottenuto il controllo della commerciale egiziana Ilsa PCA (controllata da Ilsa S.p.A. con una quota del 51%, a sua volta controllata da Biolchim S.p.A. per il 60%). Non si segnalano ulteriori variazioni significative relative alle dimensioni, all'assetto proprietario e alla catena di approvvigionamento del Gruppo.

Per informazioni relativamente al presente documento è possibile scrivere a: biolchim@biolchim.it

Tale documento è inoltre disponibile anche sul sito web del Gruppo Biolchim:

<https://www.biolchim.com/magazine/>

Indice dei contenuti GRI

Questo materiale fa riferimento alle seguenti disclosure GRI:

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Note
GRI 101: PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE (2016)			
GRI 102: GENERAL DISCLOSURES (2016)			
Profilo dell'organizzazione			
102-1	Nome dell'organizzazione	9; 74	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	22-40	
102-3	Luogo della sede principale	10	
102-4	Luogo delle attività	10	
102-5	Proprietà e forma giuridica	9	
102-6	Mercati serviti	10-11	
102-7	Dimensione dell'Organizzazione	10-16; 22-24; 51	L'indicatore è compliant con i requirement a.i, a.ii e a.iii dello standard di riferimento.
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	51-56; 70	
102-9	Catena di fornitura	37	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	74	
102-12	Iniziative esterne	7; 31; 33	
Strategia			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	3-4	
Etica e integrità			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	7	
Governance			
102-18	Struttura della governance	9	
Coinvolgimento degli stakeholder			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	18	

102-41	Accordi di contrattazione collettiva	53	
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	18-19	
Pratiche di reporting			
102-45	Società incluse nel bilancio consolidato	9; 74	
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	19-20; 66; 74	
102-47	Elenco dei temi materiali	19-20	
102-48	Revisione delle informazioni	46; 68	
102-49	Modifiche nella rendicontazione	19-20; 66	
102-50	Periodo di rendicontazione	74	
102-51	Data del report più recente	Luglio 2021	
102-52	Periodicità della rendicontazione	74	
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	74	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	75	
102-55	Indice dei contenuti GRI	75-83	
102-56	Assurance esterna	Il documento non è sottoposto ad assurance esterna	

SPECIFIC DISCLOSURE			
GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Note
GRI 200: SERIE ECONOMICA			
Tema materiale: Governance, compliance ed etica di business			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	19-20; 66	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	7; 9	
GRI-205: Anticorruzione (2016)			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2021 non si sono verificati casi di corruzione	
GRI-206: Comportamento anticoncorrenziale (2016)			
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Nel corso del 2021 non si sono registrate azioni legali in materia di concorrenza sleale, antitrust, pratiche di monopolio	
GRI-307: Compliance ambientale (2016)			
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Nel corso del 2021 non si sono verificati casi di non compliance ambientale	
GRI-419 Compliance socioeconomica (2016)			
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Nel corso del 2021 non si sono verificati casi di non conformità rispetto a leggi e normative in materia sociale ed economica	
GRI 300: SERIE AMBIENTALE			
Tema materiale: Energia, emissioni e cambiamento climatico			

SPECIFIC DISCLOSURE			
GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Note
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	19-20; 66	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	42-45	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	42-45	
GRI-302: Energia (2016)			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	43-44; 67	
GRI-305: Emissioni (2016)			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	44; 67-68	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	44; 67-68	
305-7	Ossidi di azoto (Nox), ossidi di zolfo (Sox) e altre emissioni significative	45; 68	
Tema materiale: Tutela della risorsa idrica			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	19-20; 66	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	42; 45-46	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	42; 45-46	
GRI-303: Acqua e scarichi idrici (2018)			
303-3	Prelievo idrico	45; 68	L'indicatore è compliant con i requirement A. e B. dello standard di riferimento.
303-4	Scarico di acqua	46; 68	L'indicatore è compliant con i requirement A. dello standard di riferimento.
Tema materiale: Corretta gestione dei rifiuti e degli scarichi			

SPECIFIC DISCLOSURE			
GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Note
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	19-20; 66	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	42; 46-47	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	42; 46-47	
GRI-306: Rifiuti (2020)			
306-3	Rifiuti prodotti	46-47; 68	
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	47; 69	
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	47; 69	
GRI 400: SERIE SOCIALE			
Tema materiale: Gestione e sviluppo del capitale umano			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	19-20; 66	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	51-54	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	51-54	
GRI-401: Occupazione (2016)			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	53-54; 71	
GRI-404: Formazione e istruzione (2016)			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	53-54; 72	
Tema materiale: Salute e sicurezza dei lavoratori			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	19-20; 66	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	56-57	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	56-57	
GRI-403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)			

SPECIFIC DISCLOSURE			
GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Note
403-1	Sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	56	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi ed analisi degli incidenti	56	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	56-57	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	56-57	
403-9	Infortuni sul lavoro	56-57; 73	L'indicatore è compliant con i requirement A.; C.; D.; E; G; dello standard di riferimento.
Tema materiale: Diversità, inclusione e benessere dei lavoratori			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	19-20; 66	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	51-53; 55	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	51-53; 55	
GRI- 405: Diversità e pari opportunità (2016)			
405-1	Diversità degli organi di governo e tra i dipendenti	9; 51-53; 72	
GRI-406: Non discriminazione (2016)			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	55	
Tema materiale: Qualità e sicurezza del prodotto			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	19-20; 66	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	7; 31-36;	

SPECIFIC DISCLOSURE			
GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Note
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	7; 31-36;	
GRI-416 Salute e sicurezza dei clienti (2016)			
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Nel corso del 2021 non si sono verificati casi di non conformità riguardo alla salute e sicurezza dei consumatori	
GRI-417: Marketing ed etichettatura (2016)			
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Nel corso del 2021 non si sono verificati casi di non conformità rispetto all'etichettatura dei prodotti	
Tema materiale: Sostenibilità economico-finanziaria			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	19-20; 66	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	12-16	
Tema materiale: Efficienza produttiva			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	19-20; 66	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	22-23; 28-29	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	22-23; 28-29	
Tema materiale: Utilizzo responsabile dei prodotti chimici			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	19-20; 66	

SPECIFIC DISCLOSURE			
GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Note
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	38-40	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	38-40	
Tema materiale: Relazioni industriali			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	19-20; 66	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	56	
Tema materiale: Relazioni con agricoltori e imprese agricole			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	19-20; 66	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	38-40	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	38-40	
Tema materiale: Ricerca e innovazione			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	19-20; 66	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	28-30	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	28-30	
Tema materiale: Produttività agricola			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	19-20; 66	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	39-40	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	39-40	
Tema materiale: Collaborazioni e partnership con organizzazioni del settore			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			

SPECIFIC DISCLOSURE			
GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Note
103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	19-20; 66	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	59-65	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	59-65	
Tema materiale: Gestione sostenibile della catena di fornitura			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	19-20; 66	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	37	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	37	
Tema materiale: Digitalizzazione			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e dei relativi perimetri	19-20; 66	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	39-40	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	39-40	